Piano Triennale Offerta Formativa

IST. COMPR. "G. PATRONI"

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa

della scuola IST. COMPR. "G. PATRONI"

è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 26/01/2022

sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 63 del 26/01/2022
ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 26/01/2022 con delibera n. 152

Anno scolastico di predisposizione:
2021/22

Periodo di riferimento:
2022-2025

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
LE SCELTE STRATEGICHE	2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti 2.2. Piano e Regolamento scolastico per la Didattica Digitale Integrata
L'OFFERTA FORMATIVA	3.1. Insegnamenti attivati 3.2. Traguardi attesi in uscita, curriculo d'Istituto
ORGANIZZAZIONE	4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituto Comprensivo Pollica "G. Patroni" comprende le scuole dell'infanzia, primari e e secondarie di 1° grado dei Comuni di Pollica, Montecorice e San Mauro Cilento facenti parte del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, patrimonio mondiale dell'UNESCO.

L'Istituto è composto da 13 plessi scolastici e ricade in un territorio meglio conosciuto come Cilento antico e/o storico, abitato sin dall' antichità da popolazioni italiche (Lucani) e dai Greci della Magna Grecia.

I plessi sono disseminati in una zona prevalentemente collinare, in paesi e piccolo borghi di grande bellezza naturalistica ma, alcuni, spopolati durante l'inverno, con scarse proposte culturali per i preadolescenti, nessun centro di aggregazione giovanile, se non la piazza o il bar.

Le famiglie degli alunni sono di livello socio - economico medio e le attività lavorative prevalenti afferiscono al settore terziario e sono prevalentemente precarie e stagionali, mentre una parte irrisoria della popolazione è inserita nel pubblico impiego. La mancanza di lavoro ha da sempre favorito l'emigrazione vers o le città dell'Italia settentrionale e verso altri Paesi.

La scuola riscuote la fiducia delle famiglie che, pur essendo portatrici dei loro interessi specifici, riconoscono la funzione di indirizzo e di coordinamento dell'istituzione formativa sia per gli aspetti cognitivi che per quelli educativi.

I valori collettivi, pur con un trend decrescente, sono presenti nel sentire personale degli alunni e costituiscono la premessa per un rapporto didattico – educativo proficuo.

Vincoli

Dall'analisi, si evincono situazioni che richiedono attenzione ed interventi mirati. La scuola si trova spesso da sola ad affrontare le problematiche degli alunni provenienti da famiglie svantaggiate sul piano socio - economico e culturale. Alcune famiglie sono esse stesse poco inclini a seguire un sistema di regole per cui a volte ci si imbatte in modelli educativi antitetici rispetto a quanto richiesto dalla scuola per la costruzione di una cittadinanza attiva e consapevole. Si avverte in alcuni casi uno stato di solitudine dell'istituzione scolastica, unica agenzia educativa su di un territorio dove manca una vera e propria rete e interazione con cui condividere impegno sociale e motivazione allo studio con altre istituzioni

culturali, quali associazioni e pro loco Vi sono bambini con situazioni familiari difficoltose sul piano relazionale che richiedono particolari modalità di inserimento nel tessuto scolastico. L'inserimento degli studenti di cittadinanza non italiana, anche se non in numero massiccio, richiede una condivisione delle problematiche e delle opportunità ad esso connesse.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Le caratteristiche socio - economiche e culturali del territorio possono così sintetizzarsi: a) Turismo balneare ecosostenibile molto sviluppato in comuni afferenti al comprensorio territoriale del Cilento storico, attenti alla conservazione ambientale ai quali viene attribuito ogni anno il riconoscimento della bandiera blu per la qualità dei siti di balneazione. b) Appartenenza al Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano ed Alburni con attenzione particolare rivolta alla tutela dei beni ambientali ed al sempre maggiore sviluppo di una cultura e di una sensibilità ambientalistica. c) Zona in cui è stata riconosciuta e studiata per la prima volta la Dieta Mediterranea, che si è poi diffusa in tutto il mondo. Tali caratteristiche del territorio costituiscono una identità locale forte, che la scuola valorizza e che utilizza per orientare la formazione delle nuove generazioni. Enti pubblici di riferimento sono i Comuni (Pollica, Montecorice, San Mauro Cilento, Serramezzana), l'ASL, l'Ente Parco.

Vincoli

Le opportunità offerte dal territorio non sono adeguatamente sfruttate ai fini formativi. I comuni forniscono alla scuola alcuni servizi (mensa scolastica, trasporti, Rete Internet), ma risulta problematico ideare ed attuare, mediante accordi di programma o di partenariato, progetti culturali di largo respiro. Le iniziative attivate sono per lo più unilaterali ed episodiche. La scuola riceve dai comuni scarsi finanziamenti per progetti didattici. L'ASL garantisce visite periodiche agli alunni diversamente abili, ma non attiva ulteriori servizi scolastici. Il Piano di Zona garantisce la presenza di educatori professionali per gli alunni diversamente abili solo per alcune ore annuali. d) L'Ente Parco, nonostante porti avanti da alcuni anni il Progetto 'La scuola nel Parco ' destinato solo ad alcune classi per ogni istituzione scolastica, risulta poco efficace per la crescita dell'istituzione scolastica in oggetto. La comunità montana non attiva progetti in collaborazione con le scuole. f) Le interazioni della scuola con le associazioni locali si limitano all' autorizzazione all' uso dei locali scolastici ai soggetti che ne fanno richiesta. Per alcune iniziative si è avuta la collaborazione della Pro Loco. g) Le strutture finanziarie e produttive attivano episodicamente progetti didattici che rispondono più al raggiungimento di obiettivi aziendali che alla volontà di rendere un servizio culturale al territorio.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

I finanziamenti alla scuola provengono dal MIUR (dotazione ordinaria per funzionamento e contratto di pulizia). Il contributo delle famiglie è finalizzato allo svolgimento dei viaggi di istruzione e all'assicurazione degli alunni (Polizza RC e infortuni). I tre Comuni di riferimento forniscono le strutture e i servizi strettamente necessari al funzionamento della scuola: trasporto, mensa. Alcune classi sia della scuola secondaria, sia della primaria, sono dotate di LIM, mentre nei due plessi della secondaria sono presenti due laboratori multimediali. L'Istituto è dotato di tre palestre e di due biblioteche. Il sito web dell'Istituto è aggiornato quotidianamente ed è utilizzato, oltre che come albo pretorio, quale strumento per veicolare tutte le informazioni della vita scolastica, superando in questo modo le difficoltà di comunicazione derivanti dall' elevato numero di plessi (13) e dalla loro dispersione territoriale in tre comuni, con strade di difficile percorrenza.

Vincoli

In molti plessi mancano gli spazi necessari per lo svolgimento di attività

laboratoriali ed espressive, a causa di insufficienti risorse economiche e di investimenti da parte degli Enti locali. Gli enti locali del territorio non sono propensi a finanziare progetti scolastici. L'utilizzo dei supporti tecnologici-informatici è condizionato spesso dalla linea internet.

Approfondimento

La storia della scuola affonda le radici negli anni cinquanta come Scuola di avviamento professionale fino al 1962.Negli anni Novanta l'istituto di Pollica è un circolo didattico, che comprende anche i Comuni di Montecorice e di Perdifumo. Nel 2000 l'istituto abbraccia i tre gradi della scuola del I ciclo e nel 2008 ottiene l'indirizzo musicale. Nell'anno scolastico 2010/2011, la scuola in oggetto registra un periodo di reggenza della durata di un anno e nell'anno scolastico 2011/2012 la stessa viene accorpata all'I.C. di Casal Velino. L'istituto Comprensivo Pollica,G. Patroni nasce nell'anno scolastico 2016/2017, ad indirizzo musicale, con l'accorpamento dei plessi dell'infanzia, primaria e secondaria dell'istituto B. Focaccia, afferenti al comune di Montecorice. Nell'anno scolastico 2017/2018 l'istituto Patroni diventa presidio scolastico di Libera (Associazione fondata da don Luigi Ciotti contro le mafie) ed è intitolato Angelo Vassallo, il" sindaco pescatore" barbaramente ucciso. Alla luce delle tappe fondanti della storia dell'istituto, si dà grande rilievo alla cittadinanza attiva, implementando le attività attraverso cui gli allievi possano diventare personalità sociali e in tale scenario si sottolinea la sperimentazione dello strumento musicale anche nel plesso di Montecorice.

Approfondimento

I plessi dell'Istituto risultano carenti di aule per l'allestimento di laboratori specifici relativi alle discipline scientifiche al fine di agevolare l'acquisizione di competenze spendibili, così come si evince dalla Raccomandazione europea 2018 a proposito delle competenze chiave. La strutturazione di ambienti di apprendimento efficaci, destinati all'inclusione, al cooperative learning e al peer to peer nei vari plessi dell'istituto costituisce uno degli obiettivi prioritari del triennio 2019/2022, al fine di potere mettere in campo metodologie innovative con il supporto delle nuove tecnologie.

Approfondimento

Per quel che concerne le risorse professionali, bisogna sottolineare che l' organico dei docenti si rivela nel complesso stabile, in particolare nella scuola dell'infanzia e della primaria. Nella scuola secondaria, invece, si registra una maggiore variabilità, così come nel personale amministrativo.L'età delle risorse professionali si aggira nella fascia tra i cinquanta/sessanta anni, nonostante sia assente il fenomeno del bourn- out, così come si evince dal basso livello di assenteismo. Si evidenzia che costruttivamente si sta ribaltando l'habitus mentale rispetto alle innovazioni normativo- didattiche , non più frutto di dinamiche esogene, ma di un processo endogeno pienamente condiviso. Tale analisi è relativa ai tre segmenti dell'istituto, nonostante bisogna sottolineare che si sta verificando una vera e propria rivoluzione copernicana per quel che concerne la crescita professionale del corpo

docente, in particolare modo nei due plessi principali. Allo stesso modo il personale amministrativo si è inserito nel tessuto scolastico, dimostrando un impegno sempre crescente a sostegno dell'unitarietà organizzativa dell'istituzione scolastica in questione.

ALLEGATI:

ATTO DI INDIRIZZO PTOF22_25.docx

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La nostra scuola mira ad offrire agli student opportunità di sviluppo delle competenze senza operare contrapposizioni ormai anacronistiche: le competenze, infatti, sono molto di più della somma delle singole conoscenze ed abilità, che pure le compongono necessariamente. Le priorità di miglioramento degli esiti delle valutazioni e di sviluppo armonico e integrale degli alunni sono chiaramente connesse all'individuazione degli indicatori dei traguardi delle competenze, conoscenze ed abilità, auspicabili e possibili, che si declinano in competenze per la vita. La progettazione organizzativo - didattica ha come filo conduttore comune ai tre segmenti della scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria) l'educazione allo sviluppo sostenibile quale condizione indispensabile per sostenere la transizione ecologica del Paese, al fine di educare gli allievi al passaggio dall'economia lineare all'economia

circolare, con particolare riferimento del territorio in cui vivono, alla tutela dell'ambiente e del mare, ai corretti stili di vita e alla "Dieta Mediterranea", che si configura perfettamente come un sistema culturale sostenibile . In tale tematica, infatti, confluiscono vari aspetti ambientali, sociali, economici e culturali caratterizzanti una serie di fattori quali: produzione ecosostenibile, nutrizione, biodiversità, stagionalità dei prodotti, scelte alimentari e di comportamenti consapevoli, tradizione, convivialità, valorizzazione del territorio, rispetto dell'ambiente, in una dimensione locale, regionale, nazionale e internazionale pienamente coerente con le Linee Guida per l'Insegnamento dell'Educazione Civica (legge 20 agosto 2019, n. 92 e D.M. 22 giugno 2020, n. 35). In quest'ottica l'attenzione per l'educazione all'aperto, l'Outdoor education, ha generatouna specifica sensibilità all'interno della nostra comunità educante. Da quando si è imposta la necessità di contrastare la diffusione del Coronavirus e, al tempo stesso, il bisogno di capire come conciliare la salute di tutti con le esigenze educative degli alunni, si è palesata subito una soluzione: quella di adottare un metodo educativo che porti gli alunni ad uscire dalle aule e da ambienti di apprendimento circoscritti e ad immergersi in spazi educativi altri, indoor e outdoor, quali i cortile delle scuole, i giardini e parchi pubblici, piazze, campi e boschi, spiagge in prossimità dei plessi, nonchè edifici pubblici che sono storicamente luoghi di incontro ed aggregazione della comunità. Questo approccio educativo nuovo implica l'abbandono degli schemi tradizionali dell'insegnamento trasmissivo e dei comportamenti stereotipati e l'adozione di un approccio nuovo alla realtà, ripensando gli spazi dentro e fuori la scuola per la progettazione di interventi educative significativi, rivedendo pertanto strumenti, metodologie, contenuti, approcci e verifiche. L'Outdoor Education coniuga gli spazi interni ed esterni, superando le barriere fra questi, e riconoscendo al mondo esterno il ruolo di fonte alternativa di apprendimento che favorisce le esperienze

dirette e concrete degli alunni nel processo di learning by doing. L "Outdoor education" prevede non solo attività in contesti naturali - ad esempio il giardino della scuola, i parchi, le fattorie - ma anche percorsi didattici realizzati in ambienti urbani – ad esempio i musei, le piazze, i parchi cittadini – dove è garantito un rapporto diretto e concreto con il mondo reale e il coinvolgimento nella sua interezza del soggetto in formazione (dimensione cognitiva, dimensione fisica, dimensione affettiva e dimensione relazionale).

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Sviluppare le competenze chiave attraverso il potenziamento delle strumentalità di base, creando le opportunità per ulteriori apprendimenti. Costruire il curricolo verticale , creando un ponte tra i tre segmenti dell'istituto comprensivo.

Traguardi

Potenziare l'apprendimento delle lingue comunitarie, utilizzando anche la metodologia CLIL. Realizzare percorsi didattici, in una logica orizzontale e verticale, finalizzati alla continuità tra infanzia, primaria e secondaria.

Priorità

Aprire i laboratori dell'istituto agli allievi delle classi della scuola primaria e delle classi della scuola secondaria di I grado, per lo svolgimento di compiti di realtà con il supporto delle tecnologie. Fare acquisire la logica trasversale a tutte le discipline.

Traguardi

Allestire ambienti di apprendimento,implementando negli allievi della scuola primaria e della secondaria un approccio sistemico con le discipline scientifiche. Sviluppare negli allievi il pensiero computazionale.

Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Adottare la metodologia Invalsi nella prassi didattica quotidiana,calando gli allievi in compiti di realtà per colmare la frattura tra contenuti disciplinari e svolgimento delle prove standardizzate nazionali.

Traguardi

Considerare i risultati delle prove Invalsi sia in termini di dati da cui partire

per progettare nuovi percorsi didattici, sia elementi per il monitoraggio delle attività messe in campo.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Implementare negli allievi le competenze multilinguistiche, anche in riferimento della vocazione turistica del contesto di appartenenza.

Traguardi

Acquisire gli strumenti per un approccio sistemico con le lingue comunitarie, partendo dall'infanzia con il progetto Edu CHANGE.

Priorità

Implementare le competenze digitali per un'inclusione efficace e misurabile degli allievi con BES e abituare gli studenti all'uso consapevole dei social.

Traguardi

Offrire opportunità di inclusione sia nel tessuto scolastico, facilitando l'approccio con le discipline attraverso la metodologia coding. Acquisire la digital wisdom, per una cittadinanza attiva e consapevole.,

Priorità

Implementare la conoscenza della Costituzione Italiana e delle Istituzioni dell'Unione Europea per sostanziare la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadina attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Traguardi

Acquisire piena consapevolezza "dell'essere cittadino attivo" integrato nel contesto territoriale, capace di trasformare in azioni concrete i concetti teorici appresi, diventando custode del patrimonio ambientale e culturale e imparando a considerare lo stesso, risorsa per il futuro.

Risultati a Distanza

Priorità

Implementare le attività di orientamento a partire dal secondo anno della scuola secondaria di primo grado.Monitorare i risultati ottenuti dagli allievi in uscita al termine dell'obbligo scolastico.

Traguardi

Costruire un ponte con la scuola secondaria di secondo grado e aprirsi al confronto per stabilire metodologie, attività, strumenti di valutazione comuni pur nella diversità, secondo la logica del curricolo a spirale di bruniana

memoria.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Le *priorità* che l'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e alla luce del PdM, si è assegnato per il prossimo triennio, sono i seguenti:

- La costruzione di un Curricolo verticale, al fine di superare le barriere comunicative tra i docenti dei tre segmenti di scuola, spesso ancorati in una dimensione autoreferenziale.
- La riduzione della disomogeneità dei risultati di apprendimento sia tra i plessi, sia tra le classi, criticità legata alla mancanza di un monitoraggio continuo e condiviso sui risultati della progettazione comune, evitando di fissarne gli obiettivi in maniera statica e non dinamica.
- L'inclusione al fine di tutelare e garantire le stesse opportunità a ciascun allievo, promuovendo azioni strategiche che favoriscano l'acquisizione delle competenze di alfabetizzazione funzionale e di cittadinanza nella logica del life long learning.
- Costruzione di un rapporto fiduciario con le famiglie al fine di realizzare una vera

e propria alleanza educativa, nel pieno rispetto dei ruoli di ciascuno. In tale scenario si collocano le iniziative volte a promuovere un pieno coinvolgimento dei genitori , rendendoli essi stessi attori e non spettatori di eventi.

I *traguardi* che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono: Condivisione della progettazione d'istituto trai docenti dei tre segmenti di scuola, strutturata sulla metodologia Invalsi/ OCSE PISA, in un'ottica trasversale e longitudinale.

Valutazione degli apprendimenti con criteri condivisi da parte dei docenti dei tre ordini di scuola, con la realizzazione di rubriche di valutazione e di autovalutazione.

Riduzione delle criticità negli apprendimenti degli alunni nelle aree linguistico - espressiva e logico-matematica.

Costruzione di una comunità educativa capacitante in cui docenti, genitori e allievi siano accomunati da un idem sentire.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare

riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli student

13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La promozione di attività innovative costituiscono il punto di forza dell'istituto. Un primo approccio alla metodologia CLIL consiste nell' abituare gli studenti all' acquisizione delle competenze di cittadinanza interconnesse con la lingua inglese ,con un approccio diverso al sapere colto nella sua poliedricità e alla capacità di comunicare in inglese contenuti afferenti ad una disciplina non linguistica. Per i docenti significa ribaltare il processo di insegnamento/apprendimento, veicolando i contenuti della propria materia d'insegnamento in lingua inglese. La scelta di una tematica comune, quale la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale, intorno alla quale ruotano concetti fondamentali (la Dieta Mediterranea, la difesa dell'ambiente, le energie rinnovabili per il passaggio dall'economia lineare all'economia circolare ecc.), offre la possibilità di realizzare percorsi di apprendimento, colte dagli allievi nella loro dimensione orientativa, che si sviluppano in una dimensione trasversale e longitudinale, coinvolgendo tutte le discipline. La caratteristica saliente dell'organizzazione è l'apertura al territorio, intessendo rapporti strategici con le sue forze generative

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La creazione delle creative classroom rappresenta una delle priorità strategiche che si vogliono realizare, integrando gli strumenti digitali, come il coding, a pratiche didattiche per dare spazio ad attività collaborative, personalizzate, di apprendimento attivo e creativo. Gli allievi vengono divisi in squadre per lo svolgimento di compiti di realtà. Ciascuna squadra è costituita da allievi con stili e ritmi di apprendimento diversi, al fine di abituare gli stessi alla ricerca della soluzione dei problemi posti, in cui ognuno può offrire il proprio contributo. Si tratta di attività di confronto, di ricerca e di creazione individuali e di gruppo. La metodologia coding per l'implementazione del pensiero computazionale può ritenersi un'innovazione fondante nella prassi didattica, agevolando il lavoro a classi aperte, in una dimensione trasversale e longitudinale. la scuola partecipa al bando pubblico Ambienti di apprendimento innovativi, che prevede l'allestimento di laboratori interattivi finalizzati alla promozione della didattica innovativa con il supporto degli strumenti tecnologici, sia per il miglioramento della relazione docente/discente, sia per consentire agli allievi di diventare protagonisti attivi del proprio apprendimento. La partecipazione al progetto relativo all'allestimento di laboratori interattivi rappresenta un altro punto di forza dell'istituto: si promuove, infatti, la realizzazione di "ambienti di apprendimento innovativi", per trasformare la didattica tradizionale in innovativa, con il supporto delle nuove tecnologie.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Si propone la costruzione di rubriche di autovalutazione degli apprendimenti, affinchè gli allievi, già dalla scuola primaria, possano avere piena contezza del proprio processo di apprendimento, abituandosi all'autovalutazione. La realizzazione delle rubriche di valutazione costituisce un'altra priorità strategica che ci si pone, per dare una più intima interazione tra UDA e valutazione. Le rubriche sono strutturate con indicatori e descrittori chiari e corredate di pesi da attribuire a ciascuna voce, sempre nell'ottica di salvaguardare trasparenza e chiarezza. Bisogna, altresì, sottolineare che tali strumenti valutativi supportano l'accertamento delle competenze acquisite dagli allievi nei percorsi didattici progettati. I risultati emersi dalle verifiche vengono, inoltre, messi a confronto con quelli delle rilevazioni nazionali, che vengono interpretati come dati da cui partire per mettere in campo altre azioni strategiche, finalizzate al miglioramento continuo sia degli apprendimenti degli studenti, sia dell'organizzazione scolastica nel suo complesso. Di forte impatto sugli

apprendimenti degli allievi è la realizzazione di prove comuni costruite sulle metodologie proposte da OCSE-PISA e da INVALSI.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Si concretizza la relazione sinergica con le forze generative del territorio, attraverso la sottoscrizione di un Piano educativo territoriale, intitolato "Patto di

corresponsabilità territoriale per un impegno sociale, civico e sostenibile"con il Comune di Pollica, rappresentato dal sindaco,Legambiente nazionale rappresentata dal direttore del Museo vivo del mare di Pioppi, la Croce Rossa di Agropoli,, la Pro loco di Pollica e la Pro loco di Pioppi, assumendo un ruolo proattivo nel dare vita ad iniziative che possano contribuire alla crescita del contesto territoriale.Il Gemellaggio con la Associazione di Bologna: "Sui passi di Angelo Vassallo",nasce dall'esigenza sia di implementare il senso di corresponsabilità, che costituisce il motivo fondante di essere presidio di Libera sia di offrire agli studenti la possibilità di un confronto significativo con altri ragazzi, che vivono in un contesto diverso, uscendo così dalla propria autoreferenzialità, senza porte e senza finestre di leibnitziana memoria. Un protocollo d'intesa particolarmente significativo è stipulato con l'Associazione Cilento Verde Blue, al fine di allestire laboratori didattici per valorizzare e promuovere le risorse ambientali e la cultura del mare e invogliare le nuove generazioni alla fruizione delle attività marinaresche proprie del Cilento. Altra convenzione di forte impatto per quel che concerne le attività musicali, è la rete di scopo "Musicalmente insieme", che vede unite più scuole del I e del II ciclo del territorio, unite dalla comune consapevolezza del valore della musica quale viatico di crescita in termini di una cittadinanza attiva. Nell'ottica di portare avanti la difesa e la tutela dell'ambiente con particolare riferimento al passaggio dall'economia lineare all'economia circolare, nasce il protocollo d'intesa con Legambiente. Particolarmente significativo il Gemellaggio con il Comune di Giffoni Valle Piana che ha lo scopo di offrire agli alunni la possibilità di conoscenza e confronto con alunni che vivono in un contesto diverso e di partecipare alle attività promosse dal Comune in occasione del Giffoni film festival.

ALLEGATI:
valutazione scuola primaria.pdf

PIANO E REGOLAMENTO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Premessa

Per ***Didattica digitale integrata*** (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo Pollica "G. Patroni" come modalità didattica **complementare** che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e di nuove tecnologie.

L'Istituto Comprensivo Pollica "G. Patroni" da tempo investe sull'uso didattico delle nuove tecnologie, riconoscendo la loro importanza nel processo di apprendimento/insegnamento e ancor di più oggi, in piena emergenza sanitaria, ne valorizza l'efficacia quale strumento indispensabile per una didattica innovativa, inclusiva, individualizzata e personalizzata.

IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (**decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p**).

Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con **Legge 6 giugno 2020,**

n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri **4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g**, di "attivare" la didattica a distanza, obbligo concernente, nel caso del dirigente, per lo più adempimenti relativi alla organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività. Con riferimento, nello specifico, alle modalità e ai criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni lavorative e gli adempimenti da parte del personale docente, fino al perdurare dello stato di emergenza, si rimanda alle disposizioni del comma **3-ter del medesimo DL 22/2020.**

Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione.

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un **Piano scolastico per la didattica digitale integrata**, che andrà allegato o integrato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e attraverso il quale saranno individuati i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni, in particolar modo di quelli più fragili.

Le Linee Guida ALLEGATO A, inoltre, forniscono indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti, pertanto, l'Istituto Comprensivo Pollica "G. Patroni, si rifà ai suddetti documenti per elaborare il proprio Piano e il proprio Regolamento per la Didattica Digitale Integrale.

Le finalità del Piano

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti *"qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti*".

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti dell'Istituto Comprensivo Pollica "G. Patroni" hanno già garantito, a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della progettazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali, attraverso un attivo processo di ricerca-azione.

Per l'a.s. 2020/21 le attività didattiche previste dal curriculum saranno integrate dal presente Piano, che contempla la DAD non più soltanto come didattica d'emergenza e di vicinanza, ma come didattica digitale integrata basata sull'apprendimento con le tecnologie, considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

In questa prospettiva le finalità del Piano sono:

- creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi;
- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli alunni;
- attuare interventi adeguati nei riguardi di alunni con Bisogni Educativi Speciali.

La DDI costituisce, pertanto, parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto, sia in

affiancamento alle normali lezioni in presenza, sia in loro sostituzione, in particolare nelle situazioni di emergenza che rendono impossibile l'accesso fisico alla scuola, così come la normale didattica d'aula.

Gli obiettivi

Il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata intende promuovere:

- l'omogeneità dell'offerta formativa, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, affinché la proposta didattica dei singoli docenti si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa;
- la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni;
- il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la *governance*, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigente, docenti e alunni;
- la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli alunni;
- l'attenzione agli alunni più fragili, anche attivando percorsi di istruzione domiciliare appositamente progettati e condivisi con le competenti strutture locali;
- l'informazione puntuale, nel rispetto della privacy.

L' Istituto fornirà alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del presente Piano ed agirà sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che si intenderà perseguire.

ORGANIZZAZIONE DELLA DDI

L'analisi del fabbisogno

L'I.C. Pollica "G. Patroni" ha avviato, già durante il precedente anno scolastico, una rilevazione di fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività. Tale rilevazione è stata effettuata anche quest'anno, tenendo in considerazione le difficoltà emerse durante il precedente anno scolastico e l'ingresso dei nuovi alunni nelle classi prime, al fine di assicurare la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento, agli alunni che non abbiano l'opportunità di usufruire di *device* di proprietà, e dando priorità agli studenti meno abbienti, attraverso la definizione di criteri trasparenti di assegnazione nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali.

Annualmente viene, pertanto, istituito un servizio di comodato d'uso gratuito di tablet, personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle alunne e degli alunni alle attività didattiche a distanza, sulla base di criteri approvati dal Consiglio di Istituto.

Gli strumenti

L'Istituto Comprensivo Pollica "G. Patroni" assicura unitarietà all'azione didattica mediante la piattaforma Weschool che risponde ai requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy.

Si serve, inoltre, del registro elettronico Nuvola per la rilevazione della presenza di docenti e alunni e per l'annotazione di compiti giornalieri.

- **Piattaforma WeSchool**

Ogni alunno ed ogni docente ha accesso alla classe virtuale grazie alla quale è possibile effettuare videolezioni in Live, creare cartelle con lezioni condivide mediante la funzione Board e interagire in tempo reale tramite la Chat. Tale piattaforma risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy.

I contenuti virtuali caricati nella sezione Board saranno utili non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali, con particolare riguardo alla conservazione di immagini e/o audio.

- **Registro Elettronico**

Dall'inizio dell'Anno Scolastico tutti i docenti e tutti gli alunni e le famiglie sono dotati di

credenziali per l'accesso al Registro Elettronico Nuvola. Si tratta dello strumento ufficiale attraverso il quale i Docenti comunicano le attività svolte e quelle da svolgere, all'interno della sezione "Compiti assegnati". Per le Famiglie è scaricabile l'app, ma è comunque disponibile anche tramite browser (accesso da PC).

Docenti e alunni, inoltre, avranno la possibilità di utilizzare i **materiali digitali** già forniti dalle case editrici a corredo dei libri di testo.

L'Istituto Comprensivo Pollica "G. Patroni" si servirà, altresì, del **sito istituzionale** per eventuali comunicazioni e l'animatore digitale il Team digitale garantiranno il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, curando gli aspetti di formazione del personale e di gestione della piattaforma WeSchool.

Tabella degli strumenti da utilizzare in DAD.

STRUMENTI	**FUNZIONI**
1. Registro elettronico Nuvola	Tracciabilità dell'operato del docente/alunno
2. WeSchool	Attività didattica in modalità sincrona
3. WeSchool	Attività didattica in modalità asincrona

L'organizzazione oraria

Nel corso della giornata scolastica sarà offerta, agli alunni in DDI, una combinazione

adeguata e bilanciata di attività in modalità sincrona e asincrona, con sufficienti momenti di pausa. Tali attività integreranno o sostituiranno la tradizionale esperienza di scuola in presenza e si baseranno su una progettazione didattica volta a garantire sostenibilità ed inclusività.

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di *lockdown*, per i diversi ordini dell'Istituto sarà prevista una diversa quota settimanale minima di lezione in *modalità sincrona* con l'intero gruppo classe, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo nonché proposte in *modalità asincrona* secondo le metodologie ritenute più idonee, come esplicitato nel presente Piano.

Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, si farà ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione e all'adozione di tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.

La possibile riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita:

- per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle alunne e degli alunni, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- per la necessità di salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle alunne e degli alunni, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smartworking.

Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, la riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo

degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle alunne e degli alunni, sia del personale docente.

Di ciascuna attività asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di alunni in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle alunne e degli alunni.
Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il lavoro assegnato agli alunni, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche di diverse discipline.

Per i plessi dell'Istituto ad indirizzo musicale, saranno assicurate le lezioni musicali di strumento e di musica d'insieme, in sincrono e asincrono. Tali lezioni saranno erogate tramite la piattaforma Weschool.

Nello specifico l'Istituto Comprensivo Pollica "G. Patroni", nel caso sarà necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, seguirà il seguente quadro orario:

- Scuola Primaria: 20 unità orarie da 45 minuti di lezione sincrona, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 12.30;
- Scuola Secondaria di Primo Grado: 25 unità orarie da 50 minuti, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.20 alle ore 12.40.

Lunedì pomeriggio (plesso Montecorice), dalle ore 14.00 alle ore 16.20 si svolgeranno attività laboratoriali e/o di sportello di recupero, consolidamento, potenziamento;

Martedì pomeriggio (plesso Pollica), dalle ore 14.00 alle ore 16.20 si svolgeranno attività laboratoriali e/o di sportello di recupero, consolidamento, potenziamento.

Riguardo alla Scuola dell'Infanzia, le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in

relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse potranno essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, si predisporranno piccole esperienze, brevi filmati o file audio.

Modalità di svolgimento delle attività sincrone

Nel caso di videolezioni rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Weschool in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle alunne e degli alunni.

Il docente della prima ora annoterà eventuali assenze sul Registro Elettronico.

All'inizio di ogni singolo meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare sul Registro Elettronico, nella sezione Annotazioni, eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

Durante lo svolgimento delle videolezioni alle alunne e agli alunni è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è

strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;

- accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta dell'alunna e dell'alunno;
- in caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sullachat;
- partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat;
- partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;
- la partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

POLLICA CAP. SAAA8BQ014

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

ACCIAROLI SAAA8BQ025

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

S. MAURO CILENTO - CASALSOPRANO SAAA8BQ036

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

MONTECORICE CAP. SAAA8BQ047

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

AGNONE SAAA8BQ058

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

GIUNGATELLE SAAA8BQ07A

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

POLLICA CAP.P.P. SAEE8BQ019

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

S. MAURO CILENTO - CASALSOTTANO SAEE8BQ02A

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

MONTECORICE CAP. P.P. SAEE8BQ03B

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

MONTECORICE AGNONE SAEE8BQ04C

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

POLLICA "G.PATRONI" SAMM8BQ018

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
	2	66

Scienze Motoria E Sportive		
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

MONTECORICE SAMM8BQ029

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198

Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Religione Cattolica	1	33

Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Istituto Comprensivo Pollica "G. Patroni" così come previsto dalle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica struttura il curricolo verticale inserendo le ore da dedicare a tale insegnamento nell'ottica della trasversalità . Tutte le discipline

sono coinvolte in attività finalizzate alla "conoscenza e alla comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, civici e ambientali della società" per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili".

Approfondimento

Nella scuola primaria del plesso di Pollica è promossa l'attività di iniziazione allo studio della musica nelle classi terze, quarte e quinte, lezioni propedeutiche alla scelta dello strumento musicale, sempre nella logica della continuità longitudinale e trasversale. L'apprendimento dello strumento musicale, infatti, significa, da parte degli allievi appropriarsi di una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, in quanto destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subìta. Nel corso dell'anno scolastico si tengono, sotto la guida del team degli insegnanti di strumento, attività di musica d'insieme con la formazione di piccoli gruppi strumentali e dell'orchestra scolastica, che partecipano a saggi , concerti, concorsi, gemellaggi e manifestazioni. L'apprendimento dello strumento musicale

rappresenta, altresì, un'opportunità fondante per l'inclusione in senso lato, quale viatico per esprimere le proprie emozioni attraverso un linguaggio diverso da quello verbale al fine di catturare potenzialità nascoste o inespresse. L'introduzione della metodologia CLIL è finalizzata ad abituare gli allievi al plurilinguismo e alla glottodidattica. Nella scuola dell'infanzia particolare rilievo è offerto all'apprendimento della lingua inglese, viatico per l'approccio con la scuola primaria, attraverso la promozione di attività ludico-formative. Per il triennio 2019/2022 è previsto l'insegnamento del pensiero computazionale con la metodologia del coding in maniera verticale e trasversale per tutte le classi, al fine di abituare gli alunni a programmare, a risolvere problemi, a pianificare, partendo da situazioni ludiche.

Circa il servizio di refezione scolastica si precisa che il servizio mensa è compreso nel tempo scuola perchè esso condivide le finalità proprie del progetto formativo di cui esso è parte, come è evidenziato dalla ulteriore funzione cui detto servizio assolve, di educazione all'alimentazione sana e a quella di socializzazione che è tipica del pasto insieme cioè "in comunità".

ALLEGATI:

Piano DDI Pollica DEFINITIVO (2).docx

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA, CURRICULO D'ISTITUTO

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
POLLICA CAP.	SAAA8BQ014
ACCIAROLI	SAAA8BQ025
S. MAURO CILENTO - CASALSOPRANO	SAAA8BQ036
MONTECORICE CAP.	SAAA8BQ047
AGNONE	SAAA8BQ058

ORTODONICO	SAAA8BQ069
GIUNGATELLE	SAAA8BQ07A

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità,

autonomia, competenza, cittadinanza.:

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le

persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;

- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente I conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

POLLICA CAP.P.P.	SAEE8BQ019
S. MAURO CILENTO - CASALSOTTANO	SAEE8BQ02A
MONTECORICE CAP. P.P.	SAEE8BQ03B

MONTECORICE AGNONE	SAEE8BQ04C

ISTITUTO/PLESSI	**CODICE SCUOLA**

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune

esprimendo le proprie personali opinion e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
POLLICA "G.PATRONI"	SAMM8BQ018
MONTECORICE	SAMM8BQ029

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendoed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenzaper comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinion e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

È convinzione dell'Istituto che occorra andare verso una scuola delle competenze senza operare contrapposizioni ormai anacronistiche: le competenze, infatti, sono

molto di più della somma delle singole conoscenze ed abilità, che pure le compongono necessariamente. Le priorità di miglioramento degli esiti delle valutazioni e di sviluppo armonico e integrale degli alunni sono chiaramente connesse all'individuazione degli indicatori dei traguardi delle competenze, conoscenze e abilità auspicabili e possibili. Il plesso di Pollica, per la secondaria, è a **indirizzo musicale**.L'alunno, attraverso lo sviluppo di capacità tecnico-attitudinali, ha la possibilità di fare emergere le proprie potenzialità, spesso inespresse. L'apprendimento dello strumento musicale, infatti, significa da parte degli allievi, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, soltanto subìta, appropriarsi di una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale. Per gli allievi che frequentano il corso sono previsti una lezione individuale settimanale di strumento, in orario pomeridiano e lo studio della teoria e del solfeggio. Nel corso dell'anno scolastico si tengono, sotto la guida del team degli insegnanti di strumento, le attività di musica d'insieme con la formazione di piccoli gruppi strumentali e dell'orchestra scolastica, che partecipano a saggi scolastici, concerti, concorsi, gemellaggi e manifestazioni. Al termine del triennio, in sede di esame di Stato, viene verificata, nell'ambito del colloquio pluridisciplinare, anche la competenza strumentale-musicale raggiunta sia sul versante della pratica esecutiva, individuale e d'insieme, sia su quello teorico. Nel nostro istituto sono stati attivati quattro corsi di strumento musicale: pianoforte, fagotto, tromba, violino. Ci si pone come obiettivo fondante il raggiungimento da parte di tutti gli allievi delle competenze chiave, secondo quanto previsto dalla Raccomandazione europea 2018:competenza alfabetica funzionale; multilinguistica, matematica e competenza di base in scienze e tecnologie, digitale, personale ,sociale e capacità di imparare a imparare, competenza sociale e civica in materia di cittadinanza,

imprenditoriale, in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

,

NOME SCUOLA

IST. COMPR. "G. PATRONI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo d'istituto è articolato secondo la duplice dimensione trasversale e verticale. La finalità è la valorizzazione dell'esperienza, favorendo l'esplorazione e la scoperta, incoraggiando la collaborazione e l'apprendimento cooperativo. Si privilegia la flessibilità per permettere una didattica il più possibile personalizzata, per promuovere negli alunni la consapevolezza del proprio apprendimento.Il cuore delle Intelligenze Multiple consiste nel prendere sul serio le differenze umane. L'aspetto saliente del talento, secondo Gardner , non è più la struttura innata (il 'dono'), ma piuttosto il potenziale di successo e la capacità di apprendere rapidamente il materiale rilevante per una delle intelligenze. La trasformazione dei potenziali di apprendimento in talenti veri e propri richiede un apprendimento, una formazione e una pratica sistematici, così come il contributo positivo di due tipi di catalizzatori: quelli intrapersonali (motivazione, attitudini, temperamento, tratti di

personalità), e quelli ambientali (persone significative, eventi, milieu geografico e sociale).

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE 2019-2022.PDF

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo verticale dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali: COSTITUZIONE, diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà, SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio e CITTADINANZA DIGITALE. Le finalità del curricolo sono: formare cittadini responsabili e attivi, promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e socialedelle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri, sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERICALE ED.CIVICA (1).PDF

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La Scuola Secondaria di I Grado in linea con le ultime Indicazioni (Legge 20 agosto 2019, n. 92 e D.M. 22 giugno 2020, n. 35) relative all'aspetto trasversale dell'insegnamento dell'ECUCAZIONE CVICA, intende dar vita ad un lavoro unitario, strutturato in una Unità di Apprendimento che fornisca ai giovani competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale. Tale lavoro si presenta come uno strumento utile per mettere in campo attività finalizzare al raggiungimento degli obiettivi inseriti nel curricolo verticale.

ALLEGATO:

UDA PER COMPETENZE ED.CIVICA SCUOLA SEC. PRIMO GRADO (1).PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'istituto sperimenta la metodologia CLIL (Content and Language Integrated

Learning), nell'insegnamento/apprendimento di contenuti afferenti a Cittadinanza e Costituzione in lingua Inglese veicolare. E' una metodologia attiva e interattiva, che pone lo studente al centro del percorso di apprendimento e si avvale di un'ampia varietà di strategie e tecniche didattiche. E' auspicata e raccomandata dalla Commissione Europea e dal Consiglio d'Europa per favorire lo sviluppo delle competenze linguistiche degli studenti, promuovere il plurilinguismo e un'educazione interculturale del sapere. L'accento si sposta dall'insegnare la lingua straniera all'insegnare attraverso la lingua straniera. I vantaggi per la scuola sono molteplici: principalmente, lo sviluppo della dimensione interculturale e la formazione di un team di lavoro, con ricaduta positiva nei consigli di classe e nel collegio docenti; nell'allievo suscita una maggiore motivazione ad apprendere, stimolando la riflessione metacognitiva (imparare ad imparare), attraverso l'uso del metodo cooperativo e collaborativo. L'istituto sperimenta la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning), nell'insegnamento/apprendimento di contenuti afferenti a Cittadinanza e Costituzione in lingua Inglese veicolare. E' una metodologia attiva e interattiva, che pone lo studente al centro del percorso di apprendimento e si avvale di un'ampia varietà di strategie e tecniche didattiche. E' auspicata e raccomandata dalla Commissione Europea e dal Consiglio d'Europa per favorire lo sviluppo delle competenze linguistiche degli studenti, promuovere il plurilinguismo e un'educazione interculturale del sapere. L'accento si sposta dall'insegnare la lingua straniera all'insegnare attraverso la lingua straniera. I vantaggi per la scuola sono molteplici: principalmente, lo sviluppo della dimensione interculturale e la formazione di un team di lavoro, con ricaduta positiva nei consigli di classe e nel collegio docenti; nell'allievo suscita una maggiore motivazione ad apprendere, stimolando la riflessione metacognitiva (imparare ad imparare), attraverso l'uso del metodo cooperativo e collaborativo

L'istituto sperimenta la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning), nell'insegnamento/apprendimento di contenuti afferenti a Cittadinanza e Costituzione in lingua Inglese veicolare. E' una metodologia attiva e interattiva, che pone lo studente al centro del percorso di apprendimento e si avvale di un'ampia varietà di strategie e tecniche didattiche. E' auspicata e raccomandata dalla Commissione Europea e dal Consiglio d'Europa per favorire lo sviluppo delle competenze linguistiche degli studenti, promuovere il plurilinguismo e un'educazione interculturale del sapere. L'accento si sposta dall'insegnare la lingua straniera all'insegnare attraverso la lingua straniera. I vantaggi per la scuola sono molteplici: principalmente, lo sviluppo della dimensione interculturale e la formazione di un team di lavoro, con ricaduta positiva nei consigli di classe e nel collegio docenti; nell'allievo suscita una maggiore motivazione ad apprendere, stimolando la riflessione metacognitiva (imparare ad imparare), attraverso l'uso del metodo cooperativo e collaborativo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza costituiscono il fil rouge delle attività promosse dall'istituto, partendo dalla scuola dell'infanzia. Si suole favorire un rapport consapevole con la storia culturale del territorio di appartenenza. L'idea di base, che costituisce il fulcro identificativo dell'Istituto, consiste nell'interpretazione dell'autonomia non come chiusura autosufficiente e autoreferenzialità, ma come

apertura alla realtà esterna alla quale la scuola fornisce il contributo del patrimonio di esperienze culturali maturate e dalla quale la scuola assume una molteplicità di stimoli e di sollecitazioni in un continuo e proficuo scambio, nella logica del sociallearning. Su tali premesse si organizza l'offerta formativa dell'Istituto, in un'armonica ed articolata costruzione della dimensione formativa della scuola del I ciclo. Il nostro Istituto offre ai suoi studenti azioni per l'ampliamento del curricolo, che si articolano in corsi per il potenziamento delle lingue, in laboratori, in attività teatrali, musicali, creative, finalizzate alla costruzione dei principi fondanti per una cittadinanza attiva, responsabile, consapevole.Valorizzare la libertà, l'iniziativa e la collaborazione di tutti (operatori scolastici, famiglie, enti locali e territoriali). Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri Agire in modo autonomo e responsabile: partecipare attivamente alla vita sociale, riconoscendo l'importanza delle regole, della responsabilità personale, dei diritti e doveri di tutti, dei limiti e delle opportunità Risolvere i problemi: affrontare situazioni problematiche e risolverle, applicando contenuti e metodi delle diverse discipline e le esperienze di vita quotidiana Individuare collegamenti e relazioni: riconoscere analogie e differenze, cause ed effetti tra fenomeni, eventi e concetti, cogliendone la natura sistemica Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni.

ALLEGATO:

CURRICOLO_VERTICALE_CITTADINANZA E COSTITUZIONE 2019 2022.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

Nella scuola dell'infanzia la quota dell'autonomia, così come normativamente sancita dal D. M. 47 del 2006, viene investita per il potenziamento multilinguistico con l'introduzione dell'apprendimento della lingua inglese attraverso attività ludico- formative.

NOME SCUOLA

POLLICA CAP. (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo di scuola, per quel che concerne il segmento dell'infanzia,si articola secondo la linea della continuità con la scuola primaria e, nello stesso tempo, porta avanti la specificità della tipologia di scuola destinata ai bambini in età inferiore ai cinque anni.

ALLEGATO:

CURRICOLO SCUOLA DELL INFANZIA .PDF

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La costruzione del curricolo verticale di istituto è un processo articolato di ricerca ed innovazione educativa, che pone particolare attenzione alla continuità e all'unitarietà dello stesso percorso educativo che va dai 3 ai 14 anni. Il curricolo verticale si struttura nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione, certificazione delle competenze e si esplicita nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione. Il curricolo favorisce pratiche inclusive e di integrazione, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, rende la scuola viva comunità educativa, professionale, di cittadinanza: esso si realizza come processo dinamico ed aperto, attraverso i campi di esperienza e le discipline.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nello spirito di sviluppare le competenze trasversali, secondo la logica della continuità da un segmento all'altro di scuola e della trasversalità tra le sezioni dei plessi. Si mira all'acquisizione di competenze legate all'autostima, all'autonomia personale, alla relazione con gli altri, alla conoscenza di linguaggi diversi, attraverso i campi di esperienza e la metodologia induttiva.

ALLEGATO:

PROGETTO INFANZIA POLLICA ACCIAROLI SAN MAURO.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Introdurre ai sistemi simbolico-culturali attraverso i campi di esperienza, luoghi del fare e dell'agire del bambino, per favorirne il percorso educativo ed orientarlo nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività, attraverso lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e delle prime esperienze di cittadinanza.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia pari al 20%, secondo quanto normativamente sancito dal DM 47/2006, è impiegata per l'implementazione delle competenze multilinguistiche

con l'introduzione di attività ludico-formative in Inglese. L'obiettivo è abituare gli allievi, partendo dall'infanzia, all'acquisizione degli strumenti per decodificare messaggi afferenti alla lingua inglese.

ALLEGATO:

PROGETTO ENGLISH WITH FUN 2019 2022.PDF

NOME SCUOLA

ACCIAROLI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo di scuola, per quel che concerne il segmento dell'infanzia,si articola secondo la linea della continuità con la scuola primaria e, nello stesso tempo, porta avanti la specificità della tipologia di scuola destinata ai bambini in età inferiore ai cinque anni.

ALLEGATO:

CURRICOLO SCUOLA DELL INFANZIA .PDF

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La costruzione del curricolo verticale di istituto è un processo articolato di ricerca ed innovazione educativa, che pone particolare attenzione alla continuità e all'unitarietà dello stesso percorso educativo che va dai 3 ai 14 anni. Il curricolo verticale si struttura nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione, certificazione delle competenze e si esplicita nel profile dello studente al termine del primo ciclo di istruzione. Il curricolo favorisce pratiche inclusive e di integrazione, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, rende la scuola viva comunità educativa, professionale, di cittadinanza: esso si realizza come processo dinamico ed aperto, attraverso i campi di esperienza e le discipline.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nello spirito di sviluppare le competenze trasversali, secondo la logica della continuità da un segmento all'altro di scuola e della trasversalità tra le sezioni dei plessi. Si mira all'acquisizione di competenze legate all'autostima, all'autonomia personale, alla relazione con gli altri, alla conoscenza di linguaggi diversi, attraverso i campi di esperienza e la metodologia induttiva.

ALLEGATO:

PROGETTO INFANZIA POLLICA ACCIAROLI SAN MAURO.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La costruzione del curricolo verticale di istituto è un processo articolato di ricerca ed innovazione educativa, che pone particolare attenzione alla continuità e all'unitarietà dello stesso percorso educativo che va dai 3 ai 14 anni. Il curricolo verticale si struttura nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione, certificazione delle competenze e si esplicita nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione. Il curricolo favorisce pratiche inclusive e di integrazione, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, rende la scuola viva comunità educativa, professionale, di cittadinanza: esso si realizza come processo dinamico ed aperto, attraverso i campi di esperienza e le discipline.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia pari al 20%, secondo quanto normativamente sancito dal DM 47/2006, è impiegata per l'implementazione delle competenze multilinguistiche con l'introduzione di attività ludico-formative in Inglese. L'obiettivo è abituare gli allievi, partendo dall'infanzia, all'acquisizione degli strumenti per decodificare messaggi afferenti alla lingua inglese.

ALLEGATO:

PROGETTO ENGLISH WITH FUN 2019 2022.PDF

NOME SCUOLA

S. MAURO CILENTO - CASALSOPRANO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo di scuola, per quel che concerne il segmento dell'infanzia,si articola secondo la linea della continuità con la scuola primaria e, nello stesso tempo,

porta avanti la specificità della tipologia di scuola destinata ai bambini in età inferiore ai cinque anni.

ALLEGATO:

CURRICOLO SCUOLA DELL INFANZIA .PDF

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Gli obiettivi di apprendimento si configurano sotto forma di “sapere come fare a”, piuttosto che “conoscere che” : il soggetto prende coscienza del perché è necessario conoscere qualcosa e come una certa conoscenza può essere utilizzata.Migliorare la strategia per imparare è il principio fondante, che sottintende alle metodologie adottate in ciascuna “situazione di apprendimento”.: “Una scuola per tutti e per ciascuno”. Le metodologie didattiche più innovative, che il nostro istituto mette in campo, sottolineano la centralità dell'apprendimento e dell'aiuto reciproco per valorizzare le competenze di ciascuno, avvalendosi del supporto delle innovazioni tecnologiche, che consentono lo sviluppo di strumenti, tecniche e strategie con

la predisposizione di nuovi ambienti di apprendimento, plurali e flessibili. Dall'altra, i processi di globalizzazione ed i crescenti flussi migratori hanno determinato una popolazione scolastica eterogenea, portatrice di culture e valori plurimi. Da tempo ormai l'Unione Europea sta promuovendo l'adozione di stili educativi volti a formare competenze spendibili nella complessità di un mondo sottoposto a continui ritmi di mutamento. In tale scenario la scuola mira a diventare un laboratorio di formazione, un contesto in cui più che trasmettere conoscenze, si punta verso la formazione di una cittadinanza attiva. Al centro del progetto didattico non è più l'insegnamento ma l'apprendimento, non più le conoscenze, il sapere, ma il saper fare, il sapere agito, che renda gli allievi capaci di comprendere i costanti cambiamenti e di muoversi agevolmente. In tale cornice di senso il Patroni adotta una "didattica attiva" , un insieme articolato di metodologie di insegnamento che pongono ciascun allievo come soggetto attivo e non passivo del proprio processo di apprendimento. Ci si riferisce in specifico ad un ampio repertorio di metodologie didattiche che tenta di superare quelle modalità tradizionali basate sull'ascolto (per esempio la lezione frontale) o sull'osservazione ed imitazione (per esempio l'affiancamento addestrativo), privilegiando la simulazione operativa; l'analisi e la risoluzione di casi/problemi; il lavoro di progetto; i lavori e le esercitazioni di gruppo; il gioco psicopedagogico; l'apprendimento cooperativo (cooperative learning); il role playing. L'insegnante aiuta l'allievo a scoprire le soluzioni da se stesso e non gli fornisce risposte a priori. La metodologia attiva si fonda sul principio dell'apprendimento attraverso il fare, learning by doing , della sperimentazione di situazioni o attività che stimolino la riflessione del singolo, del gruppo e del singolo sul gruppo. Un processo che si basa sull'interazione con il gruppo attraverso uno scambio continuo di input e feedback; il problem solving con

una metodologia collaborativa opportunamente organizzata, che pone gli alunni in una situazione problematica; il debate, metodologia utilizzata in particolare nelle classi della secondaria, che permette di stimolare competenze trasversali, a matrice didattica ed educativa, al fine di abituare gli alunni a "saper pensare in modo creativo e comunicare in modo efficace ed adeguato" e in una fase che precede lo svolgimento del dibattito, l'attivazione del cooperative Learning e della peer education; il brainstorming, stimolando negli studenti l'innovazione, senza porre limiti alla fantasia e senza lasciarsi condizionare dai limiti reali; la peer education per implementare la socializzazione all'interno del gruppo classe attraverso un metodo di apprendimento che prevede confronto e scambio di esperienze in virtù di una relazione orizzontale tra docente e discente; il tutoring , che consiste nell'affidare ad uno o più alunni la responsabilità di una parte del programma didattico, con alcuni obiettivi da raggiungere ben definiti. Le concrete modalità di attuazione del tutoring sono molteplici (l'alunno più grande che insegna al più piccolo; l'alunno più bravo in certi apprendimenti che insegna a chi deve ancora esercitarsi, ma anche l'alunno non molto bravo che viene responsabilizzato ad insegnare ai suoi compagni. Nella costruzione di tale curricolo d'Istituto occupa un ruolo centrale la didattica laboratoriale in cui il docente è il regista dell'azione didattica e gli allievi protagonisti, pienamente coinvolti in compiti di realtà. La riflessione sulla didattica delle discipline per rendere migliori le prestazioni degli studenti, pone il problema su come utilizzarle per sviluppare competenze. Una didattica orientata a sviluppare competenze deve necessariamente avere carattere di problematizzazione, ma anche di laboratorialità. Tale didattica di laboratorio, attraverso i nuovi strumenti tecnologici e digitali stimola il fare, l'imparare, il costruire competenze

diversificate. Il laboratorio non è solo un luogo fisico dove

eseguire esperimenti di discipline scientifiche e tecniche, ma va inteso anche come situazione di lavoro, in cui si progettano strategie risolutive di problemi complessi, riferiti a contesti reali. Il laboratorio diventa cioè un abito mentale per chi assume un atteggiamento investigativo, di ricerca, di scoperta, indispensabile per l'acquisizione di competenze spendibili in diversi contesti. Organizzare una didattica in questi termini richiede una scelta di contenuti da proporre, per favorire l'acquisizione di un metodo di lavoro che promuova l'atteggiamento scientifico. La risoluzione di problemi è fondamentale per lo sviluppo di ogni competenza. Gli studenti vanno posti di fronte a problemi complessi, che consentano loro di esplorare diverse possibile strategie, dovendo poi giustificare la scelta strategica adottata. La discussione sulle strategie risolutive promuove l'abitudine ad argomentare, indispensabile per la costruzione di cittadinanza, che rappresenta la più alta finalità educativa della Scuola.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nello spirito di sviluppare le competenze trasversali, secondo la logica della continuità da un segmento all'altro di scuola e della trasversalità tra le sezioni dei plessi. Si mira all'acquisizione di competenze legate all'autostima, all'autonomia personale, alla relazione con gli altri, alla conoscenza di linguaggi diversi, attraverso i campi di esperienza e la metodologia induttiva.

ALLEGATO:

PROGETTO INFANZIA POLLICA ACCIAROLI SAN MAURO.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La costruzione del curricolo verticale di istituto è un processo articolato di ricerca ed innovazione educativa, che pone particolare attenzione alla continuità e all'unitarietà dello stesso percorso educativo che va dai 3 ai 14 anni. Il curricolo verticale si struttura nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione, certificazione delle competenze e si esplicita nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione. Il curricolo favorisce pratiche inclusive e di integrazione, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, rende la scuola viva comunità educativa, professionale, di cittadinanza: esso si realizza come processo dinamico ed aperto, attraverso i campi di esperienza e le discipline.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia pari al 20%, secondo quanto normativamente sancito dal DM 47/2006, è impiegata per l'implementazione delle competenze multilinguistiche con l'introduzione di attività ludico-formative in Inglese. L'obiettivo è abituare gli allievi, partendo dall'infanzia, all'acquisizione degli strumenti per decodificare

messaggi afferenti alla lingua inglese.

ALLEGATO:

PROGETTO ENGLISH WITH FUN 2019 2022.PDF

NOME SCUOLA

MONTECORICE CAP. (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo di scuola, per quel che concerne il segmento dell'infanzia,si articola

secondo la linea della continuità con la scuola primaria e, nello stesso tempo, porta avanti la specificità della tipologia di scuola destinata ai bambini in età inferiore ai cinque anni.

ALLEGATO:

CURRICOLO SCUOLA DELL INFANZIA .PDF

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La costruzione del curricolo verticale di istituto è un processo articolato di ricerca ed innovazione educativa, che pone particolare attenzione alla continuità e all'unitarietà dello stesso percorso educativo che va dai 3 ai 14 anni. Il curricolo verticale si struttura nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione, certificazione delle competenze e si esplicita nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione. Il curricolo favorisce pratiche inclusive e di integrazione, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, rende la scuola viva comunità educativa, professionale, di cittadinanza: esso si realizza come processo

dinamico ed aperto, attraverso i campi di esperienza e le discipline.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nello spirito di sviluppare le competenze trasversali, secondo la logica della continuità da un segmento all'altro di scuola e della trasversalità tra le sezioni dei plessi. Si mira all'acquisizione di competenze legate all'autostima, all'autonomia personale, alla relazione con gli altri, alla conoscenza di linguaggi diversi, attraverso i campi di esperienza e la metodologia induttiva.

ALLEGATO:

PROGETTO INFANZIA.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Introdurre ai sistemi simbolico-culturali attraverso i campi di esperienza, luoghi

del fare e dell'agire del bambino, per favorirne il percorso educativo ed orientarlo nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività, attraverso lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e delle prime esperienze di cittadinanza.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia pari al 20%, secondo quanto normativamente sancito dal DM 47/2006, è impiegata per l'implementazione delle competenze multilinguistiche con l'introduzione di attività ludico-formative in Inglese. L'obiettivo è abituare gli allievi, partendo dall'infanzia, all'acquisizione degli strumenti per decodificare messaggi afferenti alla lingua inglese.

ALLEGATO:

PROGETTO ENGLISH WITH FUN 2019 2022.PDF

NOME SCUOLA

AGNONE (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nello spirito di sviluppare le competenze trasversali, secondo la logica della continuità da un segmento all'altro di scuola e della trasversalità tra le sezioni dei plessi. Si mira all'acquisizione di competenze legate all'autostima, all'autonomia personale, alla relazione con gli altri, alla conoscenza di linguaggi diversi, attraverso i campi di esperienza e la metodologia induttiva.

ALLEGATO:

PROGETTO INFANZIA.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Introdurre ai sistemi simbolico-culturali attraverso i campi di esperienza, luoghi del fare e dell'agire del bambino, per favorirne il percorso educativo ed orientarlo nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività, attraverso lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e delle prime esperienze di cittadinanza.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia pari al 20%, secondo quanto normativamente sancito dal DM 47/2006, è impiegata per l'implementazione delle competenze multilinguistiche con l'introduzione di attività ludico-formative in Inglese. L'obiettivo è abituare gli allievi, partendo dall'infanzia, all'acquisizione degli strumenti per decodificare messaggi afferenti alla lingua inglese.

ALLEGATO:

PROGETTO ENGLISH WITH FUN 2019 2022.PDF

NOME SCUOLA

ORTODONICO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nello spirito di sviluppare le competenze trasversali, secondo la logica della continuità da un segmento all'altro di scuola e della trasversalità tra le sezioni dei plessi. Si mira all'acquisizione di competenze legate all'autostima, all'autonomia personale, alla relazione con gli altri, alla conoscenza di linguaggi diversi,

attraverso i campi di esperienza e la metodologia induttiva.

ALLEGATO:

PROGETTO INFANZIA.PDF

NOME SCUOLA

GIUNGATELLE (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nello spirito di sviluppare le competenze trasversali, secondo la logica della continuità da un segmento all'altro di scuola e della trasversalità tra le sezioni dei plessi. Si mira all'acquisizione di competenze legate all'autostima, all'autonomia personale, alla relazione con gli altri, alla conoscenza di linguaggi diversi, attraverso i campi di esperienza e la metodologia induttiva.

ALLEGATO:

PROGETTO INFANZIA.PDF

NOME SCUOLA

POLLICA CAP.P.P. (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo è articolato in verticale dalla prima alla quinta classe ed è strutturato per competenze, alla luce della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22/05/2018.La continuità costituisce l'elemento fondante della prassi didattica del nostro Istituto, secondo il concetto del curricolo a spirale di bruniana memoria. Bisogna sottolineare che tale percorso è comune a tutti i plessi, nel rispetto dell'unitarietà dell'offerta formativa della scuola.In tale scenario si inserisce la progettazione congiunta, con cadenza bimestrale, al fine di effettuare un monitoraggio continuo delle attività promosse.

ALLEGATO:

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA 2019 2022.PDF

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La logica di costruzione del curricolo è lo spessore attribuito al capitale psicologico dei bambini, puntando sull'ottimismo, l'autoefficacia, la resilienza, la speranza, nella convinzione che le Competenze si sviluppano sulle fondamenta degli apprendimenti strumentali. Gli allievi partecipano con interesse, lavorando in piccoli gruppi e sono stimolati da ciascun docente nell'esprimere il proprio punto di vista. Il clima d'aula sereno rappresenta il grande punto di forza della scuola, che mira ad includere i più deboli e coloro che presentano stili e ritmi di apprendimento più lenti.Tutti gli allievi lavorano all'interno dei gruppi e il docente funge da scaffolding nell'aiutare a dare ordine alle idee emerse con il brainstorming: si organizza l'ambiente di apprendimento in connessione con il vissuto emotivo degli alunni, cognitivo e meta cognitivo.

ALLEGATO:

CURRICOLO DISCIPLINE-COMPRESSED.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'obiettivo precipuo dell'istituto è quello di offrire a ciascun allievo gli strumenti per apprendere per tutta la vita dalla vita stessa. In tale scenario occupa un posto rilevante la promozione di attività reticolari e trasversali, che vertono intorno all'ambiente e all'acquisizione degli strumenti per comprendere il significato di un'economia basata sulla circolarità degli elementi. Si mira a sviluppare

procedimenti logici finalizzati alle competenze comunicative, meta cognitive e meta emozionali,personali e sociali. Le azioni messe in campo, basate sulla metodologia del coding per lo sviluppo del pensiero computazionale, sono interdisciplinari e orientanti per il processo di apprendimento.

ALLEGATO:

CODING CON IL CUORE.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Al fine di costruire le competenze di cittadinanza, la scuola primaria, nella varietà dei suoi plessi organizza attività trasversali a tutte le discipline. Si dà spazio sia alla difesa dell'ambiente e del mare, attraverso proiezioni e laboratori didattici interattivi, nonchè grazie a visite guidate, per favorire un rapporto consapevole con la storia culturale del territorio di appartenenza. Si parte dalla prima classe, favorendo l'educazione alle emozioni positive, attraverso le attività motorie per abituare i discenti alla sana competizione, al rispetto dell'altro da sè, all'acquisizione delle regole fondanti della convivenza civile, elidendo ogni forma di illegalità e di ingiustizia.

ALLEGATO:

CURRICOLO CITTADINANZA E COSTITUZIONE .PDF

Utilizzo della quota di autonomia

La quota dell'autonomia,pari al 20% così come normativamente sancita dal DM 47 del 2007, viene utilizzata per l'apprendimento dello strumento musicale, che diventa una forma di aggregazione e offre l'opportunità sia di sperimentare linguaggi diversi rispetto a quello verbale, sia di sviluppare altre intelligenze, sia di fare emergere talenti ancora inespressi.

NOME SCUOLA

S. MAURO CILENTO - CASALSOTTANO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo è articolato in verticale dalla prima alla quinta classe ed è strutturato per competenze, alla luce della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22/05/2018.La continuità costituisce l'elemento fondante della prassi didattica del nostro Istituto, secondo il concetto del curricolo a spirale di bruniana memoria. Bisogna sottolineare che tale percorso è comune a tutti i plessi, nel rispetto dell'unitarietà dell'offerta formativa della scuola.In tale scenario si inserisce la progettazione congiunta, con cadenza bimestrale, al fine di effettuare un monitoraggio continuo delle attività promosse.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La logica di costruzione del curricolo è lo spessore attribuito al capitale psicologico dei bambini, puntando sull'ottimismo, l'autoefficacia, la resilienza, la speranza, nella convinzione che le Competenze si sviluppano sulle fondamenta degli

apprendimenti strumentali. Gli allievi partecipano con interesse, lavorando in piccoli gruppi e sono stimolati da ciascun docente nell'esprimere il proprio punto di vista. Il clima d'aula sereno rappresenta il grande punto di forza della scuola, che mira ad includere i più deboli e coloro che presentano stili e ritmi di apprendimento più lenti.Tutti gli allievi lavorano all'interno dei gruppi e il docente funge da scaffolding nell'aiutare a dare ordine alle idee emerse con il brainstorming: si organizza l'ambiente di apprendimento in connessione con il vissuto emotivo degli alunni, cognitivo e meta cognitivo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'obiettivo precipuo dell'istituto è quello di offrire a ciascun allievo gli strumenti per apprendere per tutta la vita dalla vita stessa. In tale scenario occupa un posto rilevante la promozione di attività reticolari e trasversali, che vertono intorno all'ambiente e all'acquisizione degli strumenti per comprendere il significato di un'economia basata sulla circolarità degli elementi. Si mira a sviluppare procedimenti logici finalizzati alle competenze comunicative, meta cognitive e meta emozionali,personali e sociali. Le azioni messe in campo, basate sulla metodologia del coding per lo sviluppo del pensiero computazionale, sono interdisciplinari e orientanti per il processo di apprendimento.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Al fine di costruire le competenze di cittadinanza, la scuola primaria, nella varietà dei suoi plessi organizza attività trasversali a tutte le discipline. Si dà spazio sia alla difesa dell'ambiente e del mare, attraverso proiezioni e laboratori didattici interattivi, nonchè grazie a visite guidate, per favorire un rapporto consapevole con la storia culturale del territorio di appartenenza. Si parte dalla prima classe, favorendo l'educazione alle emozioni positive, attraverso le attività motorie per abituare i discenti alla sana competizione, al rispetto dell'altro da sè, all'acquisizione delle regole fondanti della convivenza civile, elidendo ogni forma di illegalità e di ingiustizia.

ALLEGATO:

CURRICOLO_VERTICALE_CITTADINANZA E COSTITUZIONE 2019 2022.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

La quota dell'autonomia,pari al 20% così come normativamente sancita dal DM 47 del 2007, viene utilizzata per l'apprendimento dello strumento musicale, che diventa una forma di aggregazione e offre l'opportunità sia di sperimentare linguaggi diversi rispetto a quello verbale, sia di sviluppare altre intelligenze, sia di fare emergere talenti ancora inespressi.

NOME SCUOLA

MONTECORICE CAP. P.P. (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo è articolato in verticale dalla prima alla quinta classe ed è strutturato per competenze, alla luce della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22/05/2018.La continuità costituisce l'elemento fondante della prassi didattica del nostro Istituto, secondo il concetto del curricolo a spirale di bruniana memoria. Bisogna sottolineare che tale percorso è comune a tutti i plessi, nel rispetto dell'unitarietà dell'offerta formativa della scuola.In tale scenario si inserisce la progettazione congiunta,

con cadenza bimestrale, al fine di effettuare un monitoraggio continuo delle attività promosse.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La logica di costruzione del curricolo è lo spessore attribuito al capitale psicologico dei bambini, puntando sull'ottimismo, l'autoefficacia, la resilienza, la speranza, nella convinzione che le Competenze si sviluppano sulle fondamenta degli apprendimenti strumentali. Gli allievi partecipano con interesse, lavorando in piccoli gruppi e sono stimolati da ciascun docente nell'esprimere il proprio punto di vista. Il clima d'aula sereno rappresenta il grande punto di forza della scuola, che mira ad includere i più deboli e coloro che presentano stili e ritmi di apprendimento più lenti.Tutti gli allievi lavorano all'interno dei gruppi e il docente funge da scaffolding nell'aiutare a dare ordine alle idee emerse con il brainstorming: si organizza l'ambiente di apprendimento in connessione con il vissuto emotivo degli alunni, cognitivo e meta cognitivo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'obiettivo precipuo dell'istituto è quello di offrire a ciascun allievo gli strumenti per apprendere per tutta la vita dalla vita stessa. In tale scenario occupa un posto rilevante la promozione di attività reticolari e trasversali, che vertono intorno all'ambiente e all'acquisizione degli strumenti per comprendere il significato di un'economia basata sulla circolarità degli elementi. Si mira a sviluppare procedimenti logici finalizzati alle competenze comunicative, meta cognitive e meta emozionali,personali e sociali. Le azioni messe in campo, basate sulla metodologia del coding per lo sviluppo del pensiero computazionale, sono interdisciplinari e orientanti per il processo di apprendimento.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Al fine di costruire le competenze di cittadinanza, la scuola primaria, nella varietà dei suoi plessi organizza attività trasversali a tutte le discipline. Si dà spazio sia alla difesa dell'ambiente e del mare, attraverso proiezioni e laboratori didattici interattivi, nonchè grazie a visite guidate, per favorire un rapporto consapevole con la storia culturale del territorio di appartenenza. Si parte dalla prima classe, favorendo l'educazione alle emozioni positive, attraverso le attività motorie per abituare i discenti alla sana competizione, al rispetto dell'altro da sè, all'acquisizione delle regole fondanti della convivenza civile, elidendo ogni forma di illegalità e di ingiustizia.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota dell'autonomia,pari al 20% così come normativamente sancita dal DM 47 del 2007, viene utilizzata per l'apprendimento dello strumento musicale, che diventa una forma di aggregazione e offre l'opportunità sia di sperimentare linguaggi diversi rispetto a quello verbale, sia di sviluppare altre intelligenze, sia di fare emergere talenti ancora inespressi.

NOME SCUOLA

MONTECORICE AGNONE (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo è articolato in verticale dalla prima alla quinta classe ed è strutturato per competenze, alla luce della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del

22/05/2018.La continuità costituisce l'elemento fondante della prassi didattica del nostro Istituto, secondo il concetto del curricolo a spirale di bruniana memoria. Bisogna sottolineare che tale percorso è comune a tutti i plessi, nel rispetto dell'unitarietà dell'offerta formativa della scuola.In tale scenario si inserisce la progettazione congiunta, con cadenza bimestrale, al fine di effettuare un monitoraggio continuo delle attività promosse.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La logica di costruzione del curricolo è lo spessore attribuito al capitale psicologico dei bambini, puntando sull'ottimismo, l'autoefficacia, la resilienza, la speranza, nella convinzione che le Competenze si sviluppano sulle fondamenta degli apprendimenti strumentali. Gli allievi partecipano con interesse, lavorando in piccoli gruppi e sono stimolati da ciascun docente nell'esprimere il proprio punto di vista. Il clima d'aula sereno rappresenta il grande punto di forza della scuola, che mira ad includere i più deboli e coloro che presentano stili e ritmi di apprendimento più lenti.Tutti gli allievi lavorano all'interno dei gruppi e il docente funge da scaffolding nell'aiutare a dare ordine alle idee emerse con il brainstorming: si organizza l'ambiente di apprendimento in connessione con il vissuto emotivo degli alunni, cognitivo e meta cognitivo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'obiettivo precipuo dell'istituto è quello di offrire a ciascun allievo gli strumenti per apprendere per tutta la vita dalla vita stessa. In tale scenario occupa un posto rilevante la promozione di attività reticolari e trasversali, che vertono intorno all'ambiente e all'acquisizione degli strumenti per comprendere il significato di un'economia basata sulla circolarità degli elementi. Si mira a sviluppare procedimenti logici finalizzati alle competenze comunicative, meta cognitive e meta emozionali,personali e sociali. Le azioni messe in campo,

basate sulla metodologia del coding per lo sviluppo del pensiero computazionale, sono interdisciplinari e orientanti per il processo di apprendimento.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Al fine di costruire le competenze di cittadinanza, la scuola primaria, nella varietà dei suoi plessi organizza attività trasversali a tutte le discipline. Si dà spazio sia alla difesa dell'ambiente e del mare, attraverso proiezioni e laboratori didattici interattivi, nonchè grazie a visite guidate, per favorire un rapporto consapevole con la storia culturale del territorio di appartenenza. Si parte dalla prima classe, favorendo l'educazione alle emozioni positive, attraverso le attività motorie per abituare i discenti alla sana competizione, al rispetto dell'altro da sè, all'acquisizione delle regole fondanti della convivenza civile, elidendo ogni forma di illegalità e di ingiustizia.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota dell'autonomia,pari al 20% così come normativamente sancita dal DM 47 del 2007, viene utilizzata per l'apprendimento dello strumento musicale, che diventa una forma di aggregazione e offre l'opportunità sia di sperimentare

linguaggi diversi rispetto a quello verbale, sia di sviluppare altre intelligenze, sia di fare emergere talenti ancora inespressi.

NOME SCUOLA

POLLICA "G.PATRONI" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

CURRICOLO DI SCUOLA

Nella costruzione di tale curricolo d'Istituto occupa un ruolo centrale la didattica laboratoriale in cui il docente è il regista dell'azione didattica e gli allievi protagonisti, pienamente coinvolti in compiti di realtà. La riflessione sulla didattica

delle discipline per rendere migliori le prestazioni degli studenti, pone il problema su come utilizzarle per sviluppare competenze. Una didattica orientata a sviluppare competenze deve necessariamente avere carattere di problematizzazione, ma anche di laboratorialità. Tale didattica di laboratorio, attraverso i nuovi strumenti tecnologici e digitali stimola il fare, l'imparare, il costruire competenze diversificate. Il laboratorio non è solo un luogo fisico dove eseguire esperimenti di discipline scientifiche e tecniche, ma va inteso anche come situazione di lavoro, in cui si progettano strategie risolutive di problem complessi, riferiti a contesti reali. Il laboratorio diventa cioè un abito mentale per chi assume un atteggiamento investigativo, di ricerca, di scoperta, indispensabile per l'acquisizione di competenze spendibili in diversi contesti. Organizzare una didattica in questi termini richiede una scelta di contenuti da proporre, per favorire l'acquisizione di un metodo di lavoro che promuova l'atteggiamento scientifico. La risoluzione di problemi è fondamentale per lo sviluppo di ogni competenza. Gli studenti vanno posti di fronte a problemi complessi, che consentano loro di esplorare diverse possibile strategie, dovendo poi giustificare la scelta strategica adottata. La discussione sulle strategie risolutive promuove l'abitudine ad argomentare, indispensabile per la costruzione di cittadinanza, che rappresenta la più alta finalità educativa della Scuola. Da tale premessa si evince l'esigenza di orientare la programmazione, l'azione didattica e la valutazione formativa in modo da favorire negli studenti l'acquisizione delle suddette competenze.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE 2019-2022.PDF

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Nella costruzione di tale curricolo d'Istituto occupa un ruolo centrale la didattica laboratoriale in cui il docente è il regista dell'azione didattica e gli allievi protagonisti, pienamente coinvolti in compiti di realtà. La riflessione sulla didattica delle discipline per rendere migliori le prestazioni degli studenti, pone il problema su come utilizzarle per sviluppare competenze. Una didattica orientata a sviluppare competenze deve necessariamente avere carattere di problematizzazione, ma anche di laboratorialità. Tale didattica di laboratorio, attraverso i nuovi strumenti tecnologici e digitali stimola il fare, l'imparare, il costruire competenze diversificate. Il laboratorio non è solo un luogo fisico dove eseguire esperimenti di discipline scientifiche e tecniche, ma va inteso anche come situazione di lavoro, in cui si progettano strategie risolutive di problemi complessi, riferiti a contesti reali. Il laboratorio diventa cioè un abito mentale per chi assume un atteggiamento investigativo, di ricerca, di scoperta, indispensabile per l'acquisizione di competenze spendibili in diversi contesti. Organizzare una didattica in questi termini richiede una scelta di contenuti da proporre, per favorire l'acquisizione di un metodo di lavoro che promuova

l'atteggiamento scientifico. La risoluzione di problemi è fondamentale per lo sviluppo di ogni competenza. Gli studenti vanno posti di fronte a problemi complessi, che consentano loro di esplorare diverse possibile strategie, dovendo poi giustificare la scelta strategica adottata. La discussione sulle strategie risolutive promuove l'abitudine ad argomentare, indispensabile per la costruzione di cittadinanza, che rappresenta la più alta finalità educativa della Scuola. Da tale premessa si evince l'esigenza di orientare la programmazione, l'azione didattica e la valutazione formativa in modo da favorire negli studenti l'acquisizione delle suddette competenze.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le attività messe in campo sono articolate secondo la logica della trasversalità.La creazione delle creative classroom rappresenta una delle priorità strategiche che si vogliono realizzare, integrando gli strumenti digitali, come il coding , a pratiche didattiche per dare spazio ad attività collaborative, personalizzate, di apprendimento attivo e creativo. Gli allievi vengono divisi in squadre per lo svolgimento di compiti di realtà. Ciascuna squadra è costituita da allievi con stili e ritmi di apprendimento diversi, al fine di abituare gli stessi alla ricerca della soluzione dei problemi posti, in cui ognuno può offrire il proprio contributo. Si tratta di attività di confronto, di ricerca e di creazione individuali e di gruppo. In tale scenario si colloca la partecipazione al concorso di disegno sulla Dieta Mediterranea: "Se fossi un piatto, quale vorrei essere", in cui quattro

studenti si sono classificati ai primi posti. Un'altra opportunità di crescita collettiva è la partecipazione alle Olimpiadi del problem solving, con il coinvolgimento degli allievi delle classi terminali della scuola primaria e della scuola secondaria, sempre nella logica costruttivistica della continuità tra un segmento e l'altro dell'istituto comprensivo, per la realizzazione del curricolo a spirale. La metodologia coding per l'implementazione del pensiero computazionale può ritenersi un'innovazione fondante nella prassi didattica, agevolando il lavoro a classi aperte, in una dimensione trasversale e longitudinale. la scuola partecipa al bando pubblico Ambienti di apprendimento innovativi, che prevedel'allestimento di laboratori interattivi finalizzati alla promozione della didattica innovativa con il supporto degli strumenti tecnologici, sia per il miglioramento della relazione docente/discente, sia per consentire agli allievi di diventare protagonisti attivi del proprio apprendimento. La partecipazione al progetto relativo all'allestimento di laboratori interattivi rappresenta un altro punto di forza dell'istituto: si promuove, infatti, la realizzazione di "ambienti di apprendimento innovativi", per trasformare la didattica tradizionale in innovativa, con il supporto delle nuove tecnologie.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il ruolo fondante della scuola è la costruzione del rapporto tra discente e desiderio di sapere. In tale scenario il nostro Istituto, presidio di Libera intitolato ad Angelo Vassallo, il sindaco pescatore barbaramente ucciso, promuove attività

finalizzate alla ricerca continua, aperta alle innovazioni metodologiche. E' promosso, per il triennio 2019/2022, un lavoro di ricerca azione sui beni confiscati alle mafie e sul riutilizzo degli stessi per fini sociali.Un altro momento topico è costituito dal gemellaggio con l'Associazione di Bologna Sulle orme di Angelo Vassallo, al fine di creare sinergia e fare rete con ragazzi appartenenti a realtà territoriali diversi, ma uniti dai principi della legalità, della giustizia e della speranza per il proprio futuro.

ALLEGATO:

GEMELLAGGIO PRESIDI LIBERA.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia, pari al 20% così come normativamente sancito dal DM 47/2007,viene utilizzata per l'apprendimento di Cittadinanza e Costituzione attraverso l'introduzione della metodologia CLIL, che costituisce quest'ultima una sperimentazione per la scuola del I ciclo.Di forte impatto è l'approccio alla glottodidattica: si apprendono contenuti afferenti ad una disciplina non linguistica in lingua inglese. Tale innovazione metodologico-didattica è pienamente in linea con la vocazione turistica del territorio e offre ai discenti l'opportunità di porsi con un atteggiamento cosmopolita propositivo nei confronti della realtà esterna in una dimensione locale, regionale, nazionale ed europea.

NOME SCUOLA

MONTECORICE (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

CURRICOLO DI SCUOLA

Nella costruzione di tale curricolo d'Istituto occupa un ruolo centrale la didattica laboratoriale in cui il docente è il regista dell'azione didattica e gli allievi protagonisti, pienamente coinvolti in compiti di realtà. La riflessione sulla didattica delle discipline per rendere migliori le prestazioni degli studenti, pone il problema su come utilizzarle per sviluppare competenze. Una didattica orientata a sviluppare competenze deve necessariamente avere carattere di problematizzazione, ma anche di laboratorialità. Tale didattica di laboratorio,

attraverso i nuovi strumenti tecnologici e digitali stimola il fare, l'imparare, il costruire competenze diversificate. Il laboratorio non è solo un luogo fisico dove eseguire esperimenti di discipline scientifiche e tecniche, ma va inteso anche come situazione di lavoro, in cui si progettano strategie risolutive di problemi complessi, riferiti a contesti reali. Il laboratorio diventa cioè un abito mentale per chi assume un atteggiamento investigativo, di ricerca, di scoperta, indispensabile per l'acquisizione di competenze spendibili in diversi contesti. Organizzare una didattica in questi termini richiede una scelta di contenuti da proporre, per favorire l'acquisizione di un metodo di lavoro che promuova l'atteggiamento scientifico. La risoluzione di problemi è fondamentale per lo sviluppo di ogni competenza. Gli studenti vanno posti di fronte a problemi complessi, che consentano loro di esplorare diverse possibile strategie, dovendo poi giustificare la scelta strategica adottata. La discussione sulle strategie risolutive promuove l'abitudine ad argomentare, indispensabile per la costruzione di cittadinanza, che rappresenta la più alta finalità educativa della Scuola. Da tale premessa si evince l'esigenza di orientare la programmazione, l'azione didattica e la valutazione formativa in modo da favorire negli studenti l'acquisizione delle suddette competenze.

ALLEGATO:

CURRICOLO 2019 2022.PDF

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La costruzione del curricolo verticale di istituto è un processo articolato di ricerca ed innovazione educativa, che pone particolare attenzione alla continuità e all'unitarietà dello stesso percorso educativo che va dai 3 ai 14 anni. Il curricolo verticale si struttura nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione, certificazione delle competenze e si esplicita nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione. Il curricolo favorisce pratiche inclusive e di integrazione, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, rende la scuola viva comunità educativa, professionale, di cittadinanza: esso si realizza come processo dinamico ed aperto, attraverso i campi di esperienza e le discipline. In tale scenario occupano un ruolo fondante l'introduzione della metodologia CLIL per l'acquisizione delle competenze trasversali di cittadinanza. Una
forte influenza sul processo di apprendimento degli allievi è l'educazione agli strumenti musicali, nella piena convinzione che la musica rappresenta un viatico per fare emergere potenzialità a volte inespresse, per rafforzare l'autostima, per esprimersi attraverso un linguaggio non verbale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le attività messe in campo sono articolate secondo la logica della trasversalità.La creazione delle creative classroom rappresenta una delle priorità strategiche che si vogliono realizzare, integrando gli strumenti digitali, come il coding , a pratiche didattiche per dare spazio ad attività collaborative, personalizzate, di apprendimento attivo e creativo. Gli allievi vengono divisi in squadre per lo svolgimento di compiti di realtà. Ciascuna squadra è costituita da allievi con stili e ritmi di apprendimento diversi, al fine di abituare gli stessi alla ricerca della soluzione dei problemi posti, in cui ognuno può offrire il proprio contributo. Si tratta di attività di confronto, di ricerca e di creazione individuali e di gruppo. Un' opportunità di crescita collettiva è la partecipazione alle Olimpiadi del problem solving, con il coinvolgimento di più discipline per la risoluzione dei compiti di realtà proposti.. La metodologia coding per l'implementazione del pensiero computazionale può ritenersi un'innovazione fondante nella prassi didattica, agevolando il lavoro a classi aperte, in una dimensione trasversale e longitudinale. la scuola partecipa al bando pubblico Ambienti di apprendimento innovativi, che prevede l'allestimento di laboratori interattivi finalizzati alla promozione della didattica innovativa con il supporto degli strumenti tecnologici, sia per il miglioramento della relazione docente/discente, sia per consentire agli allievi di diventare protagonisti attivi del proprio apprendimento. Vengono allestiti "ambienti di apprendimento innovativi", per trasformare la didattica tradizionale in innovativa, con il supporto delle nuove tecnologie.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il ruolo fondante della scuola è la costruzione del rapporto tra discente e desiderio di sapere. In tale scenario il nostro Istituto, presidio di Libera intitolato ad Angelo Vassallo, il sindaco pescatore barbaramente ucciso, promuove attività finalizzate alla ricerca continua, aperta alle innovazioni metodologiche. E' promosso, per il triennio 2019/2022, un lavoro di ricerca azione sui beni confiscati alle mafie e sul riutilizzo degli stessi per fini sociali.Un altro momento topico è costituito dal gemellaggio con l'Associazione di Bologna Sulle orme di Angelo Vassallo, al fine di creare sinergia e fare rete con ragazzi appartenenti a realtà territoriali diversi, ma uniti dai principi della legalità, della giustizia e della speranza per il proprio futuro.

ALLEGATO:

GEMELLAGGIO PRESIDI LIBERA.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia, pari al 20% così come normativamente sancito dal DM 47/2007,viene utilizzata per l'apprendimento di Cittadinanza e Costituzione attraverso l'introduzione della metodologia CLIL, che costituisce quest'ultima una sperimentazione per la scuola del I ciclo.Di forte impatto è l'approccio alla

glottodidattica: si apprendono contenuti afferenti ad una disciplina non linguistica in lingua inglese. Tale innovazione metodologico-didattica è pienamente in linea con la vocazione turistica del territorio e offre ai discenti l'opportunità di porsi con un atteggiamento cosmopolita propositivo nei confronti della realtà esterna in una dimensione locale, regionale, nazionale ed europea.

Approfondimento

La premessa del presente documento è da ricercare nel significato del curricolo, inteso come l'insieme degli obiettivi, dei contenuti, delle strategie, delle attività, delle metodologie, dei sistemi di verifica e di valutazione che la scuola pone in essere per assicurare il successo formativo a ciascun allievo, per la prevenzione dell'insuccesso scolastico, per l'accoglienza e l'inclusione scolastica.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio possono così riassumersi: condivisione della progettazione d'istituto tra i docenti dei tre segmenti di scuola, strutturata sulla metodologia Invalsi/ OCSE PISA; valutazione degli apprendimenti con criteri condivisi da parte dei docenti dei tre ordini di scuola, con la realizzazione di rubriche di valutazione e di

autovalutazione; riduzione delle criticità negli apprendimenti degli alunni nelle aree linguistico -espressiva e logico-matematica.

Le motivazioni che sottendono alla progettazione del curricolo d'Istituto sono riconducibili:

- alle spinte di carattere oggettivo legate al nuovo assetto dell'ordinamento organizzativo e didattico della scuola di I grado, secondo quanto sancito dale Indicazioni del Curricolo, dalla L107/2015, dal nuovo Regolamento della valutazione degli apprendimenti e dell'Esame di Stato del I ciclo (C.M. n. 10 del10/10/2017)
- alla convinzione che la progettazione del curricolo non può essere fissata in maniera rigida e definitiva, ma deve essere rivista e aggiornata per un miglioramento continuo dell'offerta formativa da erogare, ribaltando il processo secondo "backward design" dagli obiettivi di competenza ai contenuti. In tale ottica si è puntato a ricercare i presupposti formativi evinti dallo statuto epistemologico delle discipline, al fine di avvicinare le matrici cognitive ingenue proprie degli adolescenti alle mappe concettuali sapienti delle discipline;
- alla consapevolezza del ruolo strategico della scuola di I ciclo, funzionale al Raccordo con la scuola di II grado;
- all'esigenza di curvare gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla crescita educativa dei propri allievi, sia in termini di competenze trasversali, sia in termini di utilizzo delle conoscenze e delle abilità acquisite in contesti diversi;

- all'attenzione rivolta, accanto al curricolo esplicito (numero di ore di lezione, nominativo dei vari docenti, contenuti delle discipline, criteri e modalità di valutazione), al curricolo implicito, costituito dalla gestione dei tempi indiretti dell'insegnamento, della cura degli spazi, della socializzazione fra pari e con gli adulti, le visite guidate, la partecipazione a eventi culturali, legati all'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva, l'adesione alle attività messe in campo dai progetti locali, regionali e nazionali, tutti elementi fondamentali perché, modificando gli atteggiamenti, determinano nuovi comportamenti e, quindi, nuovi apprendimenti.

Nella costruzione di tale curricolo d'Istituto occupa un ruolo centrale la didattica laboratoriale in cui il docente è il regista dell'azione didattica e gli allievi protagonisti, pienamente coinvolti in compiti di realtà. La riflessione sulla didattica delle discipline per rendere migliori le prestazioni degli studenti, pone il problema su come utilizzarle per sviluppare competenze. Una didattica orientata a sviluppare competenze deve necessariamente avere carattere di problematizzazione, ma anche di laboratorialità. Tale didattica di laboratorio, attraverso i nuovi strumenti tecnologici e digitali stimola il fare, l'imparare, il costruire competenze diversificate. Il laboratorio non è solo un luogo fisico dov e eseguire esperimenti di discipline scientifiche e tecniche, ma va inteso anche come situazione di lavoro, in cui si progettano strategie risolutive di problemi complessi, riferiti a contesti reali. Il laboratorio diventa cioè un abito mentale per chi assume un atteggiamento investigativo, di ricerca, di scoperta, indispensabile per l'acquisizione di competenze spendibili in diversi contesti. Organizzare una didattica in questi termini richiede una scelta di contenuti da proporre, per favorire l'acquisizione di un metodo di lavoro che promuova l'atteggiamento scientifico. La risoluzione di problemi è fondamentale per lo sviluppo di ogni competenza. Gli studenti vanno posti di fronte a problemi

complessi, che consentano loro di esplorare diverse possibile strategie, dovendo poi giustificare la scelta strategica adottata. La discussione sulle strategie risolutive promuove l'abitudine ad argomentare, indispensabile per la costruzione di cittadinanza, che rappresenta la più alta finalità educativa della Scuola.

Da tale premessa si evince l'esigenza di orientare la programmazione, l'azione didattica e la valutazione formativa in modo da favorire negli studenti l'acquisizione delle suddette competenze. In tale scenario si inseriscono le attività promosse per l'ampliamento dell'offerta formativa dell'istituto.È convinzione dell'Istituto che occorra andare verso una scuola delle competenze senza operare contrapposizioni ormai anacronistiche: le competenze, infatti, sono molto di più della somma delle singole conoscenze ed abilità, che pure le compongono necessariamente. Le priorità di miglioramento degli esiti delle valutazioni e di sviluppo armonico e integrale degli alunni sono chiaramente connesse all'individuazione degli indicatori dei traguardi delle competenze, conoscenze e abilità auspicabili e possibili. In questa realistica tensione fra ideali e condizioni si concretizza l'arte e la scienza dell'"educare istruendo".La progettazione organizzativo - didattica ha come filo conduttore comune ai tre segmenti della scuola,(Infanzia, Primaria, Secondaria), per educare gli allievi al passaggio **dall'economia lineare all'economia circolare** con particolare riferimento alla tutela dell' ambiente e del mare ,ai corretti stili di vita e alla "**Dieta Mediterranea**", che si configura perfettamente come un sistema culturale sostenibile . In tale tematica, infatti, confluiscono vari aspetti ambientali, sociali, economici e culturali, caratterizzanti

una serie di fattori quali: produzione, nutrizione, biodiversità, stagionalità, tradizione, convivialità, valorizzazione del territorio. Si sottolinea che, a proposito del **TRATTAMENTO FOTO/VIDEO,** è consentito che fotografie e/o video che ritraggano l'alunno e/o i suoi familiari durante lo svolgimento di attività scolastiche curriculari ed extracurriculari, anche inserite nel PTOF e nel PON POR- FSE, possano essere utilizzate per fini istituzionali e di documentazione, quali la pubblicazione sul giornalino scolastico o altre testate giornalistiche locali e nazionali, su poster o manifesti dell'istituto, anche in occasione di partecipazione a fiere e stand dell'orientamento, sul sito web dell'istituto. In tal caso il trattamento avrà durata temporanea e prevederà immagini e video che ritraggano gli alunni solo in atteggiamenti 'positivi'.

ALLEGATI:

Curricolo vericale ed.civica.docx

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

COLLABORATORE DS

Supporta la Dirigente nello svolgimento dell'ordinaria amministrazione; vigila sull'andamento generale del servizio raccogliendo proposte e/o lamentele dall'utenza e dal personale; collabora con la Dirigente alla predisposizione del Piano annuale delle attività del personale docente, in raccordo con le docenti responsabili di plesso; collabora alla redazione di circolari, avvisi e comunicazioni; collabora alla definizione dell'o.d.g. del Collegio dei Docenti e ne cura l'informativa precedente; verbalizza le riunioni del Collegio dei docenti, controlla le firme di presenza e si accerta della posizione dei docenti assenti; cura la convocazione dei consigli di intersezione/interclasse/classe previsti dal Piano annuale delle attività e verifica l'avvenuta notifica ai rappresentanti dei genitori; collabora, alla calendarizzazione delle manifestazioni di Istituto, favorendo una sempre maggiore coesione tra i plessi e i diversi ordini di scuola; partecipa alle riunioni di coordinamento; funge da raccordo tra l'ufficio Dirigenza e le altre figure di sistema (FF.SS., responsabili di plesso, referenti di dipartimento, referenti di progetto, coordinatori dei consigli di intersezione/interclasse/classe); sostituisce la Dirigente nell'ordinaria amministrazione in caso di sua assenza o impedimento, e durante il periodo di ferie

(previo calendario concordato). - richieste di permessi retribuiti da parte del personale docente e A.T.A. - richieste di visita fiscale per le assenze per malattia di tutto il personale - circolari e comunicazioni interne - corrispondenza con gli EE.LL., Associazioni, Uffici e soggetti privati (previo accordo con la Dirigente) - richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni a carattere permanente, valutandone le motivazioni - altri atti di natura non contabile.

FUNZIONE STRUMENTALE

Area PTOF: Elaborazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa 2019/2022; produzione e diffusione materiali operativi per la didattica, griglie e rubriche di valutazione, format progettazione/relazione; produzione sintesi PTOF.

Area Continuità e Orientamento: Coordinamento delle attività per la continuità da un segmento all'altro dell'istituto comprensivo inerenti alla realizzazione del Curricolo verticale; mappatura del territorio finalizzata alla costruzione di una rete con gli altri istituti del territorio; realizzazione delle attività inserite nel PDM; diffusione tra famiglie e stakeholders del Piano Triennale dell'Offerta Formativa; monitoraggio degli esiti degli studenti nel passaggio da un segmento all'altro di scuola e dal I al II ciclo d'istruzione.

Area Sostegno alle famiglie: Coordinamento delle attività per la partecipazione a corsi e/o progetti di informazione e di formazione; realizzazione delle attività inserite nel PDM; coordinamento riunioni con le famiglie su tematiche specifiche; coordinamento situazioni familiari a rischio socio- ambientale.

Area Rapporti con l'esterno: Coordinamento con Enti pubblici e/o aziende, Ente Parco e Associazioni; coordinamento e gestione visite guidate e viaggi d'istruzione; coordinamento attività Ambiente, Salute, Legalità.

Area Metodologie didattiche innovative e nuove tecnologie: Coordinamento delle attività per la partecipazione a corsi e/o progetti di informazione e di formazione; promozione metodologie didattiche innovative e le nuove tecnologie applicate nel lavoro d'aula; coordinamento delle attività inserite nel PDM.

CAPODIPARTIMENTO

Nell'ambito della rispettiva area di intervento, il referente di dipartimento: organizza e coordina le attività del proprio dipartimento (inteso come gruppo di lavoro e di ricerca), attenendosi a quanto stabilito dagli organi competenti; rappresenta i docenti del dipartimento, facendosi portavoce di eventuali proposte, suggerimenti o istanze; riceve e divulga ai docenti del dipartimento le comunicazioni interne e/o esterne di proprio interesse e competenza; promuove, fra i docenti del dipartimento il più ampio scambio di informazioni e di riflessione su iniziative di aggiornamento, sviluppi della ricerca metodologico-didattica e della normativa relativa all'area di intervento; cura la verbalizzazione delle riunioni; cura la raccolta e l'archiviazione dei materiali didattici prodotti dal dipartimento (curricolo verticale, progettazione disciplinare e/o interdisciplinare di unità di apprendimento e compiti di realtà, iniziative di promozione dell'innovazione metodologico-didattica, definizione di prove di verifica iniziali/intermedie/finali

per classi parallele, individuazione di criteri di valutazione condivisi, materiale per alunni con B.E.S.).

RESPONSABILE DI PLESSO

Le funzioni dei responsabili di plesso possono così riassumersi: garantire la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica; assicurare la gestione della sede, controllando le necessità strutturali e didattiche, riferendo al Dirigente sul suo andamento; predisporre, in collaborazione con il Dirigente scolastico, il materiale per le riunioni collegiali; collaborare nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; coordinare le attività del Plesso; collaborare con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; controllare e firmare i permessi di entrata e uscita degli alunni; partecipare alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; coordinare l'organizzazione e l'attuazione del PTOF; curare i rapporti e le comunicazioni con le famiglie degli alunni del Plesso; svolgere azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto; collaborare nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne; mantenere rapporti con professionisti e agenzie esterne per l'organizzazione di conferenze e corsi di formazione; coordinare la partecipazione a concorsi e gare; collaborare alla gestione del sito web dell'Istituto; collaborare alle attività di orientamento; seguire le iscrizioni degli alunni; predisporre questionari e modulistica interna; fornire ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto; collaborare alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali; svolgere altre mansioni con

particolare riferimento a vigilanza e controllo della disciplina; organizzazione interna; gestione dell'orario scolastico; uso delle aule e dei laboratori; controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari.

RESPONSABILE DI LABORATORIO

Organizzazione dei laboratori per un funzionale supporto alle attività inerenti alla promozione di didattiche innovative con il supporto degli strumenti digitali. Vigilare sulla manutenzione dei PC.

ANIMATORE DIGITALE

Il profilo dell'animatore digitale con compiti specifici di progettare, formare il personale docente e ATA, diffondere le nuove pratiche informatizzate, così come da Nota MIUR prot. 17791 del 19/07/2015, è rivolto a: formazioneinterna; coinvolgimento della comunità scolastica; creazione e ideazioni di soluzioni innovative.

TEAM DIGITALE

Il team digitale svolge funzione di collaborazione con l'animatore per la realizzazione di attività innovative con il supporto dei nuovi strumenti digitali.

COORDINATORE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF.

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Le pratiche relative a questo ufficio gestite direttamente dal Direttore SGA sono le seguenti: relazioni con il pubblico; predisposizione Programma Annuale; predisposizione Conto Consuntivo; tenuta dei libri contabili obbligatori; cura della documentazione giustificativa relativa alla contabilità di bilancio; attività negoziale

dalla richiesta di preventivi alla formulazione ordini di acquisto di materiale e attrezzature didattiche fino alla liquidazione, con procedura ordinaria e con procedura MEPA; attività istruttoria gare alla luce del D.Lgs. 50/2016; richiesta CIG, DURC, ed adempimenti ANAC; tenuta delle schede finanziarie dei singoli progetti PTOF; tenuta degli inventari delle macchine e attrezzature di proprietà dell'istituto e relativi registri (DSGA); esecuzione delle pratiche relative alla manutenzione del patrimonio della scuola e dei locali dell'edificio scolastico; assistenza fiscale al personale; liquidazione e versamento dei contributi e ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali, dovuti per legge, redazione ed inoltro F24EP; adempimenti fiscali e previdenziali (770, IRAP, ecc.); c ura, organizzazione e liquidazione delle competenze con rendiconti finali delle attività di formazione; gestione documentale; stesura di contratti stipulati dalla scuola con enti pubblici e soggetti privati ed esperti esterni; liquidazione compensi ad esperti esterni alla scuola per la realizzazione del PTOF; pratiche ricostruzione di carriera, computo, riscatto, ricongiunzione; redazione di contratti ed incarichi al personale per la realizzazione dei progetti PTOF.

UFFICIO PROTOCOLLO

Coordinatore gestione protocollo informatico e gestione documentale assistente amministrativo con le seguenti funzioni: protocollo della corrispondenza in entrata ed in uscita dalla scuola con l'operazione di segnatura degli atti. Si precisa che

l'operazione di segnatura dei documenti in partenza può essere effettuata anche dall'addetto competente all'interno dell'ufficio che redige il documento.

UFFICIO PER LA DIDATTICA

Questo Ufficio svolge un ruolo importante per quanto riguarda il primo approccio dell'utente con la realtà scolastica. L'ufficio gestisce la carriera scolastica dell'alunno che inizia con l'attività propedeutica dell'iscrizione e termina con il conseguimento del diploma a seguito di esami di stato; relazioni con il pubblico; iscrizione degli alunni (supporto e sostituzione ai genitori per iscrizioni on- line nonchè nelle iscrizioni generali delle prime classi); obbligo di istruzione; organico alunni; predisposizione pagelle scolastiche e registri obbligatori; aggiornamento e controllo piani di studio; scrutinio on-line supporto al personale docente; registro elettronico - supporto al personale docente e ai genitori; libri di testo; statistiche; elezioni organi collegiali; rilascio diplomi e certificati; pratiche di trasferimento dalla scuola; pratiche infortuni alunni; esami di Stato; orientamento classi terze scuola secondaria di I grado in collaborazione con la F.S. INVALSI; pratiche di accesso agli atti amministrativi/controllo autocertificazioni in collaborazione con il DSGA; iscrizione degli alunni (supporto e sostituzione ai genitori per iscrizioni on-line nonchè nelle iscrizioni generali delle prime classi) - Archiviazione documenti alunni; rilascio diplomi e certificati; pratiche di trasferimento dalla scuola; invio documenti scolastici; informazioni varie agli alunni, ai docenti ed alle famiglie; documentazione alunni stranieri.

UFFICIO PERSONALE A.T.D.

L'ufficio gestisce la carriera del personale docente e ATA. L'ufficio è responsabile di tutto quanto concerne l'area personale e mantiene il contatto con l'utenza nel rispetto delle norme sulla trasparenza (Legge 241/90), della privacy (D.Lgs. 196/2003) della comunicazione e qualità dei servizi (Legge 150/2000). Responsabile di questo ufficio è l' assistente amministrativo con le seguenti funzioni: coordinatore gestione protocollo informatico e gestione documentale e referente diretto di DS e DSGA; cura degli atti relativi alle assunzioni di servizio; tenuta ed aggiornamento della posizione matricolare di ogni singolo docente e ATA; conferme in ruolo, proroga periodo di prova, part-time, permessi, diritto allo studio; conferimento delle supplenze e stipula dei contratti a tempo determinato; cura delle pratiche relative alle assenze per malattia, permessi, ferie; cessazioni dal servizio; formulazione graduatorie interne; organico del personale docente e ATA; graduatorie personale docente e ATA per supplenze; t rasferimenti del personale; riconoscimento dei servizi prestati; comunicazioni al Centro per l'Impiego; anagrafe delle prestazioni (in collaborazione con il DSGA); gestione presenze e assenze del personale docente e ATA; raccolta certificati medici relativi alle assenze del personale docente e ATA; decreti relativi alle assenze del personale docente e ATA; archiviazione atti.